ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.60. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 19 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5707

IMMENSA ECO DELLA COSTRUTTIVA REALIZZAZIONE MUSSOLINIANA

Un nuovo clima europeo e mondiale creato dalla riconciliazione dei due Imperi

Amicizia tra pari

Il patto considerato in Inghilterra come una base per l'avvenire del continente

LONDRA, 18

Dopo 48 ore di riflessione sulle settemila parole dell'accordo di Roma e dopo avere studiato le reazioni delle principali capitali europee, la stampa inglese può finalmente offrirci oggi i propri commenti, commenti che, affrettiamoci a dirlo, sono in generale favorevoli e promettenti.

Fiducia e buona volontà

Se si tralascia la solita opposizione antifascista, rafforzata da quel piccolo gruppo insignificante che fa centro all'ex Ministro Eden, tutto il resto della stampa rispecchiante l'opinione pubblica del Paese esprime la grande soddisfazione di vedere risorgere l'amicizia fra i due Paesi. Il fatto ch'essa sia stabilita su un piede di parità è garanzia di saldezza e di durevolezza. In generale i commenti, pur riconoscendo che questo accordo segna un trionfo di Chamberlain in quanto esso pone fine ad un'ostilità che minacciava di divenire pericolosa, afferma altresì che il vero trionfatore è il Duce e con lui l'Italia. Non bisogna dimenticare che la corrente ginevrina è ancora forte quassù e che non è facile incanalare in nuove correnti le idee di coloro che per anni ed anni si erano cullati nella dolce illusione di un mondo statico inalterabile nel quale un sole soltanto, e precisamente quello britannico, aveva diritto di sorgere e di brillare.

Perciò non dobbiamo meravigliarci se anche il *Times* si mostra cauto e parsimonioso negli elogi:

«L'Inghilterra — scrive il giornale — è chiamata ad un difficile sacrificio dei suoi principii promettendo di sottoporre alla Lega la questione del riconoscimento della sovranità italiana in Abissinia». Tuttavia il giornale non esita a dichiarare l'accordo come «un buon fondamento e un buon auspicio per la politica chiaramente delineata di Chamberlain che si sta così pian piano realizzando. Se la nuova atmosfera di fiducia e di buon volere — ammonisce il giornale — non verrà turbata, tutti i problemi verranno risolti e facilmente risolti alla stregua dei due documenti ora firmati dal Governo di Roma e quello di Londra. Il Governo italiano e quello britannico si trovano a contatto soltanto in Africa e sul mare e il nuovo accordo sembra coprire ogni ragione di attrito passato possibile. Nessuna questione d'incompatibilità materiale separa la Granbretagna e l'Italia e l'accordo dovrebbe spazzar via tutte quelle cause minori di attrito che cessano di essere pericolose quando cessano di essere usate a scopo polemico.»

I frutti immediati

Il *Daily Telegraph*, in un articolo intitolato «Un buon augurio per la pace», scrive che, tranne gli avversari per partito preso del riavvicinamento con l'Italia, l'accordo di Roma è stato accolto da tutti e dovunque con profonda soddisfazione e sollievo. Afferma poi che i vantaggi reciproci dell'accordo sono indiscutibili: la rivalità costosa ed esplosiva del Mediterraneo è cessata ed i rapporti tra l'Impero britannico ed italiano nell'Africa nord-orientale sono imperniati su basi di una amichevole e fruttuosa cooperazione; d'altra parte i reciproci interessi nel Mar Rosso sono salvaguardati. Si tratta dunque di una pace onorevole per entrambi i contraenti, la quale, se alla lettera corrisponderà lo spirito, potrà segnare una svolta diplomatica e preludere ad accordi di più vasta base che eliminerebbero le ansietà che per troppo tempo hanno assillato l'Europa.

Il giornale dice infine che come effetto immediato il riavvicinamento italo-francese sarebbe un altro grande guadagno per la pace europea. Il redattore navale dello stesso giornale rileva che l'accordo limiterà la creazione di nuove basi navali ed aeronautiche nel Mediterraneo orientale e nel Mar Rosso, eliminando l'urgenza strategica di simili iniziative. Senza il nuovo accordo Cipro sarebbe divenuta probabilmente una base navale ed aerea di primo ordine e l'Italia avrebbe dato ancor maggiore sviluppo dal punto di vista militare alle sue basi nel Dodecaneso. Analogamente nel Mar Rosso la creazione di una base italiana a Massaua avrebbe determinato una ulteriore fortificazione di Aden e Perim. Inoltre l'adesione dell'Italia al trattato navale del 1936 soddisfa grandemente gli ambienti navali.

Il *Daily Express* è anch'esso soddisfatto. Il redattore diplomatico del giornale scrive che il patto di Roma è il primo e solido anello di una catena di accordi analoghi destinati a realizzare la pacificazione generale dell'Europa. Aggiunge che le accoglienze fatte all'accordo dalla Francia e dalla Germania consentono di prevedere che avrà quanto prima ripercussioni benefiche e conclude affermando che il principale scopo del convegno anglo-francese di Londra sarà appunto la discussione di tale possibilità.

Il *Daily Mail* è ancor più entusiasta e vede nel patto un trionfo della politica pacifica di Mussolini e di Chamberlain, la quale pone termine ai lunghi malintesi fra i due Paesi.

Una solida base

Simile linguaggio è quello dell'*Evening News*, secondo il quale l'accordo offre ora una concreta possibilità di ricostruire la pace europea sopra una base equa e solida eliminando dall'Europa i contrasti di ideologie e togliendo così una delle cause principali di un conflitto. Egualmente lo *Star* chiama il patto il trionfo di Mussolini e il trionfo di quello spirito delle questioni internazionali che è personificato dal Duce. Persino il *Daily Chronicle*, non sospetto di eccessivo amore per noi, giunge a considerare il patto romano come un armistizio dal quale ci si può attendere più tardi la pace. Naturalmente l'organo dei filoleghisti britannici si guarda bene dall'approvare senz'altro l'accordo e trova anzi che esso non fa che beneficiare l'Italia, perchè condona l'aggressione abissina e sta condonando anche l'intervento in Spagna. Ma il giornale è disposto a ritenere che vi sono in esso dei buoni elementi, se le promesse ora formulate verranno mantenute. Molto dipenderà dal modo col quale verrà sistemata la questione spagnola ed è perciò che il giornale preferisce chiamare il patto un armistizio anzichè, almeno per il momento, un trattato di pace.

Per il *Daily Herald*, organo dell'opposizione laburista, il patto di Roma non è che un successo personale di Mussolini il quale può rallegrarsi di aver dettato la sua pace all'Impero britannico.

«Gli attriti tra l'Italia e l'Inghilterra cominciarono quando questa ultima si oppose alla conquista abissina. Ora ecco un Governo britannico il quale per porre fine al disaccordo ricompera l'amicizia italiana con un solenne riconoscimento di questa conquista. Per di più esso è anche disposto a riconoscere la vittoria italiana di Spagna. Non dobbiamo quindi meravigliarci se sul tavolo sul quale si è firmato il patto è stata collocata una statua della vittoria. Viceversa Ailè Selassiè leggendo la dichiarazione britannica leggerà la sua sentenza di morte. E' l'ultimo atto del tradimento consumato contro di lui.

Quanto a Chamberlain egli ha ora suggellato il tradimento dell'Abissinia e sta preparando quello della Spagna. Di più egli ha dato un ultimo colpo di grazia alla Lega.»

Il livore di Eden

Il *Manchester Guardian* il cui odio contro il Fascismo non tende affatto a diminuire, si lancia anche con maggiore virulenza nella critica al patto romano.

«Mussolini — scrive il giornale — ha costretto a venire a patti il Paese che gli italiani considerano ormai come il loro più grande nemico. Non soltanto egli ottiene il riconoscimento dell'Abissinia, non soltanto egli umilia la Lega ma egli umilia anche la Granbretagna la quale deve ora proporre alla Lega la propria sconfitta.

Di più Mussolini ottiene di continuare la guerra italiana in Spagna fino a quando avrà ottenuto un completo successo.»

Il giornale continua poi dicendo che tutto questo mostra da parte del Governo britannico una decisa volontà di tornare ai vecchi metodi, ai metodi che esistevano prima della guerra e prima della Lega e di ciò si allarma dicendo che come in altri tempi gli accordi fra le Potenze imperialistiche si facevano sacrificando il Marocco, l'Egitto o la Persia, oggi si cementano sacrificando l'Abissinia e la Spagna.

In una sua nota diplomatica poi lo stesso giornale, pur ammettendo che l'accordo è considerato nei circoli politici londinesi come un successo per Chamberlain si domanda: «Quale è il suo vero valore?» e a questa domanda così risponde: «si crede a Londra che soltanto il tempo possa mostrare ciò che l'accordo vale effettivamente».

Ma una diffidenza anche maggiore si nota nella *Yorkshire Post*, giornale che rispecchia così davvicino le vedute di Eden e del piccolo gruppo dei suoi amici antifascisti. Si sarebbe potuto credere che responsabile quale è dell'attrito anglo-italiano, che aveva portato il Paese quasi alla vigilia di una guerra, Eden avrebbe fatto a meno di critiche in un momento nel quale Chamberlain e Mussolini si stendono di nuovo amichevolmente la mano; ma come sempre Eden ha nel cuore la vendetta.

Promessa non mantenuta

Lungi dal tacere, Eden ispira, se non detta direttamente, un larghissimo articolo di fondo nel numero odierno del suo giornale nel quale l'accordo è esaminato punto per punto, criticato, ridotto in nulla e distorto in tal modo da lasciare ormai l'impressione che, malgrado le promesse fatte in Parlamento, questo ex Ministro si prepari di nuovo ad una violenta opposizione contro il Primo Ministro:

«Un riavvicinamento fra due grandi Nazioni riesce sempre benefico al mondo in generale — scrive la *Yorkshire Post* — ma quando si considerano le origini e i risultati delle conversazioni di Roma non si nasconde che esse destano molte apprensioni».

Esaminando poi punto per punto l'accordo il giornale dice che quanto alla propaganda essa può facilmente ricominciare e quanto alle forze libiche in corso di riduzione l'accordo non suggerisce alcuna riduzione tecnica che potrebbe impedire il ristabilimento rapidissimo di forza offensiva sulla frontiera egiziana o tunisina; quanto alla dichiarazione della libertà di traffico nel canale di Suez, la Granbretagna non fa che rinunciare con essa a qualsiasi possibilità di rivolgersi alla Lega in caso di pericoli per annullare la convenzione vigente sulla libertà di transito. Per quanto riguarda la Spagna tutto ciò che fa l'Italia è di impegnarsi a ritirare le sue truppe dopo che avranno pienamente ottenuto lo scopo per il quale esse furono inviate. Perciò la Granbretagna non guadagna nulla di tangibile dall'accordo, mentre d'altra parte Mussolini non fa alcuna concessione e quindi guadagna enormemente di prestigio. Egli ha costretto il Foreign Office, non soltanto a riconoscere il suo Impero africano, ma anche ad assicurarne il mantenimento; egli l'ha costretto a ripudiare la Lega in tutto tranne che nel nome e perciò a sacrificare il prestigio di cui la Lega godeva fin qui negli Stati Uniti e nei Dominii come campione dei diritti dell'indipendenza delle piccole Nazioni. Essa avrà altresì dannosi effetti nell'Estremo Oriente dove darà nuovo incoraggiamento alle ambizioni giapponesi in Cina. Infine il prestigio di Mussolini si troverà fortemente rafforzato sia in Italia che all'estero e ciò rafforzerà altresì la sua mano nel prossimo incontro con Hitler quando si discuterà di certe «sfere d'interesse».

Un tristo programma

Così, camuffando per pace europea e per interessi nazionali il livore antifascista, il signor Eden continua nel suo vero programma, quello cioè di fare tutto il possibile che nel nome sacro della pace si perpetui il malinteso e si prepari la guerra. Fortunatamente egli non è più in posizione di nuocere e le sue critiche le registriamo per debito di cronaca e non trovano qui nè troveranno in alcuna parte del mondo eco alcuna. Esse sono come le disperate lagnanze di certi vecchi che non sanno rassegnarsi alla propria impotenza.

Una nuova vittoria di Mussolini

DUBLINO, 18

I giornali dedicano ampio spazio all'accordo italo-inglese, riportandolo in dettaglio e commentando con soddisfazione l'immediato sollievo alla tensione internazionale da esso recato. I giornali sottolineano particolarmente il fatto che gli accordi costituiscono un promettente contributo alla pace mondiale, particolarmente importante per lo spirito realistico e di mutua fiducia che li animano. *L'Irish Times* ha un articolo particolarmente entusiasta, in cui afferma che il patto costituisce una nuova vittoria di Mussolini.

Nella stampa greca

ATENE, 18

Tutti i giornali si occupano con grande ampiezza della firma dell'accordo italo-britannico, corredando le loro pubblicazioni con commenti della stampa italiana, inglese e francese, con le fotografie del Duce e di Chamberlain e con i testi dei telegrammi scambiati fra il Duce e Chamberlain. Tutti sono concordi nell'esaltarne l'importanza mondiale.

Lungo colloquio del Duce con l'Ambasciatore von Mackensen

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Hans Georg von Mackensen, nuovo Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, e lo ha intrattenuto a lungo colloquio.

Nasce l'Impero italiano e muore Ginevra

BUENOS AIRES, 18

Larghissimo spazio è occupato nei giornali dai commenti sull'accordo italo-inglese. Il grande avvenimento continua a suscitare la più grande eco nei circoli politici e giornalistici, nonchè nell'opinione pubblica dell'intero Paese. Il giornale *El Mundo* inneggia al patto di Roma, che ha fatto rinascere la speranza nella pace europea, affermando che le sue ulteriori proiezioni saranno fondamentali. Il potente realismo e la volontà superiore del Duce ha fatto sì che l'interesse e le convenienze di tutte le Potenze convergano in Roma; la stessa Francia è obbligata ora a riconoscere l'eccezionale importanza acquistata dall'Italia nella scena mondiale. La Russia — conclude il giornale — dovrà finire con l'essere eliminata e tutti gli Stati in Europa potranno lavorare tranquillamente all'opera di ricostruzione, entro il rinnovato «statu quo» europeo.

La *Fronda* scrive che l'accordo costituisce l'ultima grandiosa consacrazione della vittoria italiana contro 52 Nazioni. Tutte le grandi Potenze debbono battere alle porte della Città Eterna entro le cui mura si dirigono i destini del mondo. La magnifica vittoria ottenuta dall'Italia e l'accordo firmato dal conte Ciano e da Lord Perth sono il vero certificato di nascita dell'Impero e il certificato di morte per Ginevra. Dopo avere stigmatizzato la turpitudine del sanzionismo, il giornale conclude: La vittoria italiana è completa; l'Italia celebrerà il secondo anniversario dell'Impero sventolando orgogliosamente le bandiere impieriali.

Trionfo del realismo

Un altro decennio di pace

NEW YORK, 18

La stampa continua ad occuparsi ampiamente dell'accordo italo-britannico. La *New York Herald Tribune* intitola il suo editoriale: «L'accordo anglo-italiano è un trionfo del realismo», e definisce l'accordo stesso il più importante trattato in difesa della pace che sia stato sottoscritto dopo quello di Locarno. Se non sopravvengono incidenti e sabotatori — aggiunge il giornale — si avrà per lo meno un altro decennio di tranquillità. Associandosi con l'Italia nella politica del Mediterraneo, del Nord-Africa e del Mar Rosso, l'Inghilterra ha mostrato di preferire soprattutto la cooperazione di Mussolini. Tramontati gli idealismi prevalenti durante la guerra d'Etiopia, si è imposto ora il realismo dei fatti compiuti, il che rappresenta una fondamentale garanzia della durabilità dell'accordo concluso. Il giornale infine ammira l'abilità diplomatica del Duce durante le trattative e la sagacia del Primo Ministro Chamberlain.

LA FRANCIA

Un passo del Governo a Roma per l'apertura di negoziati

PARIGI, 18

L'intesa italo-britannica e la riconciliazione fra i due Imperi continua a suscitare enorme interesse nelle sfere dirigenti francesi e nella stampa. A grandi titoli su due o tre colonne i giornali continuano a rilevare che l'accordo di Roma ha creato una distensione in Europa e nel mondo e tutti pubblicano corrispondenze da tutti i Paesi rilevando l'impressione suscitata dal grande avvenimento.

Una nota "Havas,,

Con grande rapidità si è divulgata l'informazione secondo la quale starebbero per stabilirsi contatti fra l'Incaricato d'affari di Francia e Palazzo Chigi. A questo proposito l'Agenzia *Havas* pubblica:

«Negli ambienti autorizzati si conferma che l'Incaricato di Francia a Roma, Blondel, ha fatto, sabato scorso, per ordine del suo Governo, un passo presso il Ministro degli Esteri conte Ciano tendente all'apertura di negoziati in vista della nomina, entro il mese di maggio, di un Ambasciatore francese presso il Quirinale. Non si conosce ancora la risposta del Governo italiano».

Intanto, chi vuole convincersi dell'eccezionale importanza dell'accordo italo-britannico basta percorra la stampa marxista parigina. Sono grida altissime, lamenti fragorosi, furori esplosivi, tutta la messa in batteria per convincere il pubblico delle sinistre francesi che Chamberlain, il reazionario, il conservatore, l'usurpatore, il fascista infine, ha gettato nella scia della folle politica mussoliniana tutti i valori spirituali, economici e morali dell'Impero britannico. Tanto scalpore non si verificherebbe se i protocolli del 16 aprile fossero delle pergamene diplomatiche senza portata pratica e se non costituisse un elemento fondamentale della nuova organizzazione del continente.

Ma le masse non si lasciano sedurre dalla troppo facile letteratura incendiaria dei dirigenti comunisti e socialisti per i quali solo la Spagna conta in questo momento in cui Franco inizia le operazioni finali della sua guerra di liberazione. Le masse si avvedono perfettamente che qualche cosa di cambiato si è manifestato in Europa con l'accordo italo-britannico e sembrano interessarsi dei favorevoli sviluppi che l'accordo stesso può avere.

Andando incontro a questa aspettativa, l'opinione pubblica e altri organi d'informazione si sforzano di mettere in luce i commenti che in Inghilterra, come altrove, prevedono conseguenze benefiche ed efficaci dello sforzo di pace compiuto da Mussolini e da Chamberlain.

A chi spetta l'iniziativa

Tra i commenti figura in prima linea quanto la stampa di tutti i Paesi pubblica sull'imminenza dei contatti italo-francesi, che nelle prossime settimane dovrebbero condurre i due Paesi alla liquidazione di uno stato di cose pregiudizievole alle parti e agli interessi della pace. Il contegno riservato e prudente della stampa italiana ha fatto intendere ai francesi che in questa materia l'iniziativa spetta alla Francia, che ha da regolarizzare nei nostri confronti una situazione divenuta anormale non per colpa nostra, e gli sguardi restano puntati sul Quai d'Orsay, le cui iniziative saranno nei prossimi giorni seguite certamente con vivo interesse. Le questioni in sospeso tra Roma e Parigi, secondo quanto pubblica la stampa parigina riprendendo le informazioni dei giornali britannici, comprenderebbero: riaffermazione dei diritti dell'Italia alla parità con la Francia e con la Granbretagna nelle zone internazionali; conferma della convenzione del 1896 relativa alla Tunisia; relazioni di buon vicinato fra la Tunisia e la Libia; delimitazione della frontiera tra la Somalia francese e l'Abissinia; revisione dell'accordo del 1936 concernente la partecipazione italiana allo sfruttamento della ferrovia Gibuti-Addis Abeba; cooperazione nel «hinterland» libico; posizione degli italiani in Francia; attività antifascista dei fuorusciti; scambio di informazioni militari relative al Mediterraneo; sviluppo delle relazioni commerciali nel continente e nella zona africana; forze navali. La base dell'accordo eventuale risiederebbe sulla reciproca libertà di transito nel Mediterraneo.

Lasciando da parte queste anticipazioni che emanano da spiriti imbevuti di incontrollati stimoli informativi, segnaliamo che molti giornali sono oggi tornati sull'argomento della normalizzazione dei rapporti franco-italiani senza portare però alcun contributo reale alla chiarificazione.

Posizioni definite

Quanto alle considerazioni che provoca l'accordo del 16 aprile, negli ambienti diplomatici immuni da partito preso si afferma che il protocollo italo-britannico è la consacrazione di un metodo e di un sistema che può essere classificato proprio agli antipodi della dottrina ginevrina e che per la sua forza costruttrice segna una condanna evidente della «sicurezza collettiva» alla quale il realismo fascista oppone, «la sicurezza localizzata». I settori di influenza e di competenza esaminati dall'accordo e gli impegni sottoscritti manifestano un'organica impostazione dei principii della convivenza internazionale, nel quadro di un'armonia generale che può essere feconda per coloro che sapranno approfittarne.

I detrattori preventivi dell'accordo si erano affrettati a segnalare, prima di conoscerne il contenuto, che esso aveva soprattutto un valore psicologico. Ci sembra che queste anticipazioni interessate non potevano avere una più patente smentita. Il *Temps*, registrando oggi la portata effettiva dell'accordo, scrive che esso comporta tacitamente la fine dell'egemonia britannica fra Gibilterra e Bab El Mandeb poichè l'Inghilterra riconosce la parità con l'Italia nel Mediterraneo e nel Mar Rosso:

«In fondo il Mar Rosso e i Paesi arabi costituiscono il centro stesso dell'accordo — scrive il giornale. — Su questo terreno l'Inghilterra e l'Italia si sono intese sulla base della parità dei loro diritti e delle loro posizioni. Esse vanno anche oltre, scartando l'influenza di qualsiasi altra Potenza su questo punto sensibile delle loro rotte imperiali. Il Mar Rosso diviene insomma un mare chiuso italo-britannico, una zona riservata alla collaborazione fra Londra e Roma, un condominio. L'Arabia si trasforma in un territorio sul quale l'Inghilterra e l'Italia vigileranno di comune accordo, pur rispettando l'indipendenza dei piccoli Stati arabi. La politica islamica dell'Italia e quella dell'Inghilterra sono insomma messe sullo stesso piano. Il fatto è giustificato dal rafforzamento della potenza italiana nell'Oceano Indiano e tra l'altro dalla trasformazione di Assab e di Mogadiscio in due grandi porti di guerra. Checchè ne sia l'accordo attribuisce un'importanza di primo ordine al Mar Rosso. Tutte le posizioni dell'Italia e della Granbretagna in questo mare sono strettamente definite. E' la collaborazione di due Imperi nella zona più sensibile delle comunicazioni verso le Indie e verso l'Etiopia.

Il patto a quattro

Il *Petit Journal* rileva a proposito del riconoscimento dell'Impero italiano che sarebbe ridicolo attendere ancora per constatare la sparizione della sovranità di Tafari, quando Francia ed Inghilterra, ad una diecina di giorni, si rassegnano a riconoscere il fatto compiuto dell'Anschluss. L'*Epoque* sostiene la tesi di un patto a quattro e rimprovera al Governo francese di tergiversare nei riguardi dell'invio di un Ambasciatore a Roma. Annunciando che un riavvicinamento franco italiano appare all'orizzonte, il corrispondente romano del *Matin* manda al suo giornale:

«Fra due Paesi come la Francia e l'Italia non esiste, per parlare esattamente, nessun problema da regolare. Questa constatazione è stata spesso fatta pubblicamente dallo stesso Mussolini. Si tratta dunque soltanto fra Parigi e Roma di risuscitare un'atmosfera di amichevole collaborazione, atmosfera scomparsa in mezzo a conflitti quasi sempre futili, di opposizioni senza fondamento, di dispute troppo spesso deliberatamente preparate da terze persone, forse insidiose e sornione, il cui colore rosso non potrebbe essere negato.

I negoziati anglo-italiani, che si sono chiusi così felicemente con il patto di Roma, avevano già per oggetto la soluzione di problemi molto più gravi del regolamento di conflitti vecchi di tre anni.

La situazione franco-italiana non è mai giunta a questo punto. Si trattava anzitutto di un problema psicologico da risolvere, l'eredità della guerra d'Etiopia, le sanzioni, la guerra spagnola, la nostra Ambasciata a Roma senza titolare, la messa in congedo dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi. Questo problema è stato risolto oggi, poichè la Francia e l'Italia negozieranno.

L'incarico a Blondel?

Segnaliamo a questo proposito un fattore della più grande importanza e che le formule ginevrine, bisogna sperarlo, non riusciranno ad annientare. Si desidera la presenza di un Ambasciatore di Francia a Roma per il periodo durante il quale il Führer sarà ospite dell'Italia fascista. Questo desiderio è generale e proviene da altissima fonte. Non resta dunque più ora che attendere con fiducia lo sviluppo nei negoziati».

Secondo queste voci, dunque, conversazioni preliminari si svolgerebbero normalmente fra Blondel e il conte Ciano. Queste conversazioni durerebbero una diecina di giorni. Poi, subito dopo il viaggio di Daladier e di Bonnet a Londra, verrebbe nominato un Ambasciatore di Francia a Roma.

Verso un completo regolamento delle questioni italo-egiziane

Dichiarazioni del Presidente Mahmud Pascia

CAIRO, 18

Il Presidente del Consiglio Mahmud Pascià ha fatto alla Camera dichiarazioni sul trattato italo-inglese cui l'Egitto ha partecipato, esprimendo grande compiacimento per la cordialità dimostrata dall'Italia nei riguardi dell'Egitto. Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che l'Italia è disposta a regolare tutte le questioni con l'Egitto e che le trattative in proposito si inizieranno prossimamente.

Ha concluso rendendo omaggio agli sforzi compiuti da Lord Perth e dal Ministro Ciano per giungere all'accordo ed ha ringraziato il Ministro italiano per le cortesie usate all'Egitto durante l'intero svolgimento delle conversazioni con l'Ambasciatore britannico.

Telegrammi giunti dal Sud Africa dicono che la firma dell'accordo romano ha creato colà un'eccellente impressione. Uno dei giornali più importanti del Capo, il *Capetimes* scrive infatti, compiacendosi della firma di questo accordo:

«Assai più importante delle parole stesse dell'accordo rimane il fatto che dopo un periodo così lungo di dissensi si è potuto giungere ad un accordo. Questo risultato giustifica la fiducia di Chamberlain nella volontà umana, la quale riesce a trionfare sopra tutti gli ostacoli, anche quelli che sembrano più difficili».

Vivi consensi jugoslavi

"Riconoscimento della grandezza della nuova Italia,,

BELGRADO, 18

I commenti della stampa jugoslava alla firma dell'accordo italo-inglese continuano ad essere particolarmente ampi, e testimoniano il vivo consenso dell'opinione pubblica all'opera di pace del Duce e di Chamberlain. L'ufficioso *Samouprava* pubblica un articolo del suo redattore di politica estera, portavoce del Presidente del Consiglio, in cui è detto fra l'altro: «Con la firma del patto italo-britannico a Roma un largo significato simbolico è stato dato all'accordo fra i due Imperi. Il patto della Pasqua 1938, come gli accordi della Pasqua 1937, che il conte Ciano firmò a Belgrado con Stojadinovic, costituiscono un avvenimento notevole nella resurrezione dei popoli.

Allorchè il popolo romano, ammassato sabato sera davanti a Palazzo Venezia, ha acclamato il Fondatore dell'Impero, ha salutato lo spirito rinnovatore di Mussolini e la vittoria del suo metodo, che ha allontanato dalla carta dell'Europa e dell'Africa i punti nevralgici e ciò in un momento di drammaticissima tensione. Il nuovo patto di Roma stabilisce in primo luogo il riconoscimento della grandezza della nuova Italia. Il conte Ciano ha condotto i colloqui con lord Perth su un piede di parità. L'Inghilterra ha riconosciuto sul territorio africano la presa di possesso di un Impero che si rinnova ai giorni nostri sotto una forma splendente. Tutte le vie addesso — conclude il giornale — portano a Roma, anche quella che viene da Parigi.

La *Pravda* considera l'accordo come il trionfo della verità sugli errori del passato e sulle finzioni. Secondo i giornali, tale accordo rappresenta un grande successo della politica di Chamberlain, se si tiene conto delle critiche di cui era stato oggetto. E' inoltre un successo della politica di Mussolini che ha saputo valutare l'importanza del momento attuale. Il *Vreme* scrive che al grande successo della politica estera italiana si aggiungono gli ultimi importanti successi in Spagna.

L'assoluta parità tra l'Italia e l'Inghilterra — aggiunge il giornale — la parità tra due Imperi che traspare dallo stesso spirito dell'accordo avrà vaste conseguenze per tutta la vita politica europea, come si rileva dalla ripresa dei contatti tra l'Italia e la Francia.

Compiacimento della Turchia

ISTANBUL, 18

In tutta la stampa, che dedica largo spazio alla firma dell'accordo italo-inglese, prevale un senso di soddisfazione poichè si considera la riconcilazione tra i due grandi Paesi un decisivo apporto alla pace del mondo. Molti giornali commentano il passo francese presso il Governo italiano e le voci del prossimo invio di un Ambasciatore della Repubblica presso il Quirinale, mostrando di compiacersi che tale iniziativa sia un nuovo elemento che concorre a ristabilire la normalità dei rapporti fra le Nazioni.

Il giornale *Akham* in un articolo di Negimedin Sudak, rappresentante della Turchia presso la S. d. N., pone specialmente in rilievo il realismo della politica di Chamberlain nei confronti dell'Italia e afferma che se la Francia vuole intendersi con quest'ultima, occorre che si ponga sulla stessa strada della Granbretagna. Il giornale osserva come l'asse Roma-Berlino non resti per nulla intaccato dagli accordi italo-britannici.

L'illusione d'isolare l'Italia e di estraniarla dal Mediterraneo è definitivamente sepolta

BUCAREST, 18

Il *Neamul Romaneso*, in un editoriale a firma di Nicola Jorga scrive che l'illusione che l'Italia, il grande Stato latino, potesse essere estraniato dal Mediterraneo, è caduta. Oggi, dopo l'Inghilterra, anche la S. d. N., che fu lo strumento della lotta contro il diritto italiano a cercarsi sul territorio che ricorda l'Impero romano un grande sbocco africano, è costretta a riconoscere l'Impero etiopico. Con l'accordo di sabato scorso un patto di grande significato si è verificato nella vita europea. Il *Victorul* scrive che la normalizzazione dei rapporti italo-inglesi è il punto di partenza per la pacificazione europea. L'Italia, aggiunge il giornale, che è stata sempre un elemento di progresso per il nostro continente, così come la cultura italiana ha sempre nobilitato lo spirito europeo e le sue idee hanno sempre ispirato delle riforme generose, oggi, con il contributo che essa dà alla pace, dimostra di mantenere sempre le sue tradizioni gloriose. L'*Universul* infine, scrive che l'accordo di Roma rappresenta un elemento nuovo ed essenziale nella politica continentale.

Voti ungheresi

per una cooperazione a quattro

BUDAPEST, 18

La firma dell'accordo italo-inglese è stata appresa con viva soddisfazione e con grande compiacimento da questi circoli politici, diplomatici e giornalistici. Il *Függetlenseg* dopo aver pubblicato il testo dell'accordo scrive:

«Da parte nostra salutiamo con viva gioia l'atto diplomatico di portata storica che costituisce una delle tappe più importanti degli sforzi compiuti nell'interesse della conciliazione europea. La stretta di mano delle due grandi Potenze, pervase da un sincero desiderio d'amore per la pace, farà certamente sentire con grande peso i propri effetti sull'ulteriore sviluppo della politica europea. L'Ungheria, che come noto svolge un'attività politica di pace, saluta con gioia tanto maggiore la conclusione dell'accordo, in quanto è legata all'Italia da un'antica amicizia e all'Inghilterra da una vasta simpatia. Di particolare importanza è il fatto che, all'atto della firma del patto di Roma, si dichiara nel modo più deciso che l'asse Roma-Berlino rimane intatto anzi ancora più saldo, mentre da Londra si dichiara che fra l'Inghilterra e la Germania non esistono contrasti insormontabili. Date queste circostanze sorge la seria possibilità di una collaborazione fra le quattro maggiori Potenze occidentali al fine di riorganizzare con saggi e pacifici mezzi l'ordinamento europeo, che soffre ancora sotto il giogo dei trattati stipulati nei dintorni di Parigi e Versaglia».

L'interesse del Giappone

TOKIO, 18

L'accordo anglo-italiano richiama ampiamente l'attenzione del Giappone che se ne interessa ampiamente. Il giornale *Hochi* pone in rilievo che gli ambienti ufficiali giapponesi ritengono che la situazione in Estremo Oriente non sarà toccata dal nuovo accordo anglo-italiano e che l'atteggiamento dell'Italia verso il Giappone non potrà esserne modificato. Il giornale osserva poi che per il Giappone la questione è di sapere quale atteggiamento la Granbretagna assumerà nei problemi relativi all'Estremo Oriente in seguito all'accordo.

Il giornale *Nichi Nichi* scrive in proposito che il riavvicinamento anglo-francese con l'Italia riceve un forte impulso dall'accordo anglo-italiano firmato sabato.

Per l'impulso dell'industria armatoriale

Ampio quadro di provvidenze a favore delle costruzioni navali

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto concernente i provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento. Ecco quanto dispone il decreto:

Articolo 1) Per la costruzione, in Italia, di navi mercantili, di draghe e di rimorchiatori pontati di mare dei laghi, delle lagune e dei fiumi per conto di nazionali, i costruttori potranno importare dall'estero, in franchigia dei dazi, tutti i materiali metallici grezzi e semi-lavorati, gli alberi a manovelle, le linee d'asse, i forni e i fondi per caldaie, nonchè il legname necessario alla costruzione dello scafo, dell'apparato motore, dei macchinari ausiliari di bordo e delle parti di complemento, di arredamento marinaresco e di attrezzatura.

Materiali importati

Per i materiali metallici e per gli alberi a manovella, le linee di asse, i forni e i fondi per caldaie, i quali anzichè importati dall'estero in franchigia dei dazi, risulteranno di produzione nazionale e fabbricati con materiale libero da vincoli doganali, nonchè per il legname il quale anzichè importato dall'estero in franchigia dei dazi, risulterà di produzione nazionale, verrà corrisposto al costruttore un compenso nella misura equivalente alla metà dell'ammontare dei dazi doganali a cui sarebbero stati soggetti se provenienti dall'estero.

Le navi mercantili, le draghe ed i rimorchiatori pontati ammessi ai benefici previsti dal presente articolo, la cui effettiva costruzione non venisse iniziata entro dodici mesi dalla data in cui fu resa la relativa dichiarazione di costruzione o, se iniziata, non raggiungesse il grado di avanzamento che sarà stabilito nel regolamento, nei termini che questo fisserà, decaderanno dalla concessione ottenuta, salvo eventuali proroghe che il Ministro per le Comunicazioni ritenga, a suo insindacabile giudizio, di consentire.

Articolo 2) Ai proprietari delle navi mercantili a scafo metallico da classificarsi piroscafi o motonavi, le quali siano state ammesse a godere dei benefici previsti dal precedente articolo, sarà corrisposto un contributo di ammortamento da determinarsi in funzione della velocità alle prove e del volume globale interno della nave, secondo un'apposita tabella.

Per velocità alle prove inferiori alle 10 miglia, non sarà corrisposto alcun contributo d'ammortamento, salvo che si tratti di piroscafi o motonavi di volume globale interno non superiore a 1500 mc., nel quale caso sarà corrisposto un contributo di ammortamento in ragione di lire 45 per mc. di volume globale interno.

Riduzioni da applicare

Ai proprietari delle navi mercantili a scafo metallico da classificarsi motovelieri o velieri con motore ausiliario, dei rimorchiatori pontati a scafo metallico e delle draghe a scafo metallico, sarà corrisposto un contributo di ammortamento di lire 45 per mc. di volume globale interno. Ai proprietari dei rimorchiatori pontati a scafo di legno se di stazza lorda non superiore a 150 tonnellate e di potenza non inferiore a 900 cavalli asse, delle navi mercantili a scafo di legno da classificarsi motovelieri o velieri con motore ausiliario e delle draghe a scafo di legno, sarà corrisposto un contributo di ammortamento in ragione di lire 40 per mc. di volume globale interno. Ai proprietari delle navi mercantili a scafo metallico e di quelle a scafo di legno da classificarsi velieri, sarà corrisposto un contributo di ammortamento in ragione, rispettivamente di lire 25 e lire 15 per mc. di volume globale interno.

I proprietari potranno ottenere le concessioni di anticipi sul contributo d'ammortamento nella misura massima del 60 per cento secondo le norme che saranno stabilite dal regolamento.

Articolo 3) Qualora nella costruzione di una nave mercantile, di una draga o di un rimorchiatore pontato nazionale vengano impiegati singoli complessi costitutivi di apparato motore (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari) o parti staccate di essi o parti staccate di apparecchi ausiliari di bordo provenienti dall'estero al contributo d'ammortamento di cui al precedente articolo 2 sarà applicata una riduzione pari alla riduzione che sarebbe stata apportata a sensi del successivo articolo 7 al contributo di ammortamento nel caso di costruzione isolata dell'apparato motore o degli apparecchi ausiliari di bordo stessi.

Nel caso previsti dal seguente articolo 7 e in quello di apparato motore completo e di apparecchi ausiliari di bordo completi provenienti dall'estero, la riduzione del contributo d'ammortamento sarà pari all'intero contributo di miglioramento. I contributi d'ammortamento non potranno essere inferiori all'ammontare dei contributi di miglioramento che sarebbero spettati al termine del secondo comma del seguente articolo 7 per le costruzioni isolate dell'apparato motore completo e degli apparec- ausiliari di bordo aumentati in ragione del 20 per cento ovvero del 15 per cento secondo che lo scafo sia metallico ovvero di legno, salvo che trovino applicazione le disposizioni di cui al presente articolo e al 4.o comma del successivo articolo 14 nel qual caso l'anzidetto aumento sarà calcolato sull'ammontare del contributo effettivamente spettante al proprietario dopo eseguite le relative riduzioni.

Esenzione fiscale

Articolo 4) Ai proprietari delle navi mercantili a scafo metallico da classificarsi quali piroscafi o motonavi ammesse al beneficio del contributo di ammortamento di cui al precedente articolo 2 sarà inoltre corrisposto per la durata di anni 5 e a decorrere dalla data di entrata in effettivo esercizio della nave un contributo di interesse nella misura del 4 percento calcolato per il primo anno sul prezzo iniziale della nave al netto dal contributo di ammortamento e per gli anni successivi sul prezzo stesso ridotto annualmente del 5 percento. Il contributo sarà pagato a rate semestrali posticipate.

Articolo 5) I redditi derivanti dall'esercizio delle navi mercantili, delle draghe e dei rimorchiatori pontati ammessi a godere del beneficio di cui ai precedenti articoli 1 e 2 e quelli delle navi la cui costruzione sia stata iniziata posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto e siano destinate alle linee di preminente interesse nazionale saranno esenti dall'imposta di ricchezza mobile per i primi cinque anni dalla data di entrata in effettivo esercizio.

Articolo 6) Per il godimento dei benefici previsti dai precedenti articoli le navi mercantili, le draghe e i rimorchiatori pontati dovranno entrare in effettivo esercizio nel termine che sarà fissato dal regolamento.

Articolo 7) Per la costruzione in Italia, per conto di nazionali, di apparati motori completi, incluse tubolature, grigliati e pagliuoli, di singoli complessi costitutivi di apparati motori (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari comprese le relative tubolature, gli apparecchi ausiliari di bordo, comprese le relative tubolature, destinati a navi mercantili, draghe e rimorchiatori pontati nazionali, i costruttori potranno essere ammessi ai benefici dell'importazione in franchigia dall'estero e dal compenso daziario previsto dal precedente articolo 1).

Ai proprietari delle navi mercantili, delle draghe e dei rimorchiatori pontati nazionali, sui quali sono installati i macchinari di cui al precedente comma, verranno corrisposti adeguati contributi di miglioramento.

Limite e proroghe

Qualora nella costruzione di un apparato motore completo vengano impiegati singoli costitutivi di apparati motori (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari) ovvero parti staccate di essi provenienti dall'estero o dalla stessa o da altra nave, al contributo di miglioramento spettante all'apparato motore, sarà apportata una riduzione proporzionale al peso dei complessi o delle parti staccate di essi provenienti dall'estero o dalla stessa o da altra nave rispetto al peso totale dell'apparato motore, fatta eccezione per gli alberi a manovella, per le linee d'asse, per i forni e per i fondi per caldaie che non daranno luogo a riduzione del contributo.

I lavori ammessi ai benefici previsti dal presente articolo, la cui effettiva esecuzione non venisse iniziata entro 12 mesi dalla data in cui fu resa la dichiarazione, decadranno dalla concessione ottenuta, salvo d'eventuale proroga che il Ministro per le Comunicazioni ritenga, a suo insindacabile giudizio, di consentire. Per il godimento dei benefici previsti dal presente articolo, gli apparati motori completi e gli apparecchi ausiliari di bordo dovranno, nel termine che sarà fissato nel regolamento, essere installati su navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali iscritti alla più alta classe del Registro Italiano Navale e Aeronautico, in esercizio da almeno tre anni; i singoli complessi costitutivi di apparati motori (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari), dovranno, nel termine anzidetto, servire di sostituzione o di complemento di apparati motori in esercizio da non meno di tre anni, installati a bordo di navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali iscritti alla più alta classe del Registro Italiano Navale e Aeronautico.

Franchigia di dazio

Articolo 8) Potrà essere concessa l'importazione in franchigia dei dazi, a giudizio insindacabile del Ministro per le Comunicazioni, che provvederà, d'intesa con quello per gli Scambi e le Valute:

a) per i macchinari finiti e per le parti staccate di essi da sistemarsi su navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali o in costruzione per conto di nazionali, quando non siano di corrente fabbricazione in Italia, avuto all'uopo anche riguardo alla momentanea capacità produttiva dell'industria nazionale e il loro impiego costituisca un notevole vantaggio tecnico ed economico;

b) per tutti i materiali e oggetti di dotazione o ricambio occorrenti per l'esercizio delle navi mercantili, draghe e rimorchiatori pontati nazionali purchè entrati in effettivo esercizio da non meno di un anno;

c) per i complessi costitutivi e per le parti di apparati motori già installati a bordo di navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali che siano utilizzati nella ricostruzione degli apparati motori medesimi quando tale reimpiego sia consentito dal Registro Italiano Navale e Aeronautico agli effetti del conseguimento o della conservazione nella più alta classe del Registro stesso;

d) per gli apparecchi ausiliari di bordo provenienti da demolizione di altra nave da sistemarsi su navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali in effettivo esercizio da non meno di tre anni e per i singoli complessi costitutivi di apparati motori (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari) provenienti da demolizione di altra nave da servire di sostituzione o di completamento per apparati motori in esercizio da non meno di tre anni installati a bordo di navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali quando ciò sia consentito dal Registro Italiano Navale e Aeronautico agli effetti del conseguimento o della conservazione della più alta classe del Registro stesso e la demolizione sia stata eseguita in Italia;

e) per il combustibile e per i lubrificanti occorrenti per le prove anche a terra degli apparati motori completi e dei macchinari in genere destinati a navi mercantili, draghe o rimorchiatori pontati nazionali.

Esclusioni

Articolo 9) Ai lavori di riparazione, modificazione, trasformazione eseguiti in Italia, degli scafi, degli apparati motori (macchine, caldaje e apparecchi ausiliari) e degli apparecchi ausiliari di bordo, di navi mercantili di draghe e di rimorchiatori pontati nazionali sono applicabili le disposizioni di cui ai due primi comma del precedente articolo 1).

Articolo 10) I benefici di cui ai precedenti articoli non potranno essere concessi:

a) alle costruzioni in ferro, acciaio o legno non destinate alla navigazione, ma riservate ai servizi complementari nell'interno dei porti, delle rade, dei laghi, delle lagune e dei fiumi o alla navigazione a rimorchio come rimorchiatori senza coperta, bette, cisterne, pontoni, barche, battelli, boe, gavitelli, zattere da calafati e simili;

b) alle navi costruite per conto di amministrazioni dello Stato o ad esse appartenenti.

Articolo 11) Potrà essere concessa l'importazione in franchigia dei dazi:

a) per tutto quanto occorre (materiale, macchinari, apparecchi e parti staccate di essi, oggetti di dotazione e di ricambio, ecc.) per la costruzione e l'allestimento di navi mercantili, da diporto o di altro carattere e di galleggianti commessi da stranieri o destinati all'estero o di navi da guerra o di altro carattere commesse da Governi stranieri;

b) per tutto quanto occorre (materiale, macchinari, apparecchi e parti staccate di essi, oggetti di dotazione e di ricambio, ecc.) per le riparazioni, la trasformazione e la modificazione di navi mercantili, da diporto o di altro carattere appartenenti a stranieri o di navi da guerra o di altro carattere appartenenti a Governi stranieri;

c) per tutto quanto occorre per la costruzione di apparati motori completi (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari) destinati all'estero;

d) per tutti i materiali e oggetti di dotazione e di ricambio o di altro carattere appartenenti a stranieri o di navi da guerra o di altro carattere appartenenti a Governi stranieri;

e) per il combustibile, per i lubrificanti occorrenti per le prove anche a terra, degli apparati motori completi e dei macchinari in genere di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

Vigilanza ministeriale

Articolo 12) I contratti per le costruzioni, riparazioni, modificazioni e trasformazioni navali saranno esenti dal pagamento delle tasse di registro e di scambio e le relative forniture saranno inoltre esenti dal pagamento dei diritti di licenza. Il combustibili e i lubrificanti occorrenti per le prove, anche a terra, degli apparati motori completi e dei macchinari in genere, saranno esenti da tassa di vendita. Per il trasporto dei materiali occorrenti per le costruzioni navali saranno applicate le tariffe ferroviarie di esportazione.

Il decreto quindi dispone circa le modalità per ottenere queste concessioni; quindi continua:

Spetta al Ministro per le comunicazioni la vigilanza sull'attività tecnica ed economica dei cantieri navali e degli stabilimenti nei riguardi delle costruzioni e dei lavori previsti dal presente decreto nonchè l'accertamento delle condizioni del mercato nazionale delle costruzioni navali in relazione con quella del mercato internazionale e con le esigenze dell'industria dell'armamento. Per l'esercizio di tale vigilanza il Ministro per le Comunicazioni si avvarrà dell'opera degli istituti che designerà con proprio decreto.

Per le navi mercantili, per le draghe e per i rimorchiatori pontati e i relativi apparati motori completi e gli apparecchi ausiliari di bordo nonchè per gli apparati motori completi, per i complessi costitutivi di apparati motori (macchine, caldaie e apparecchi ausiliari) e per gli apparecchi ausiliari di bordo che siano stati ammessi ai benefici previsti dal R. D. L. 16 maggio 1926 n. 865 e dal R. D. L. 23 ottobre 1927 n. 2124, dalla legge 8 luglio 1929 n. 1176 e dal R. D. L. 18 ottobre 1934 n. 1867 e non siano stati rispettivamente varati o costruiti alla data di entrata in vigore del presente decreto, i costruttori e i proprietari qualora ne facciano domanda, potranno essere ammessi, a giudizio insindacabile del Ministro per le Comunicazioni, in tutto o in parte, ai benefici del presente decreto in sostituzione di quelli previsti dalle norme preesistenti.

Per provvedere all'applicazione del presente decreto saranno stanziati in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero delle Comunicazioni la somma di lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1937-38, lire 100 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1938-39 al 1946-47 e lire 50 milioni per l'esercizio finanziario 1947-48.

Il presente decreto che avrà la durata di 10 anni entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Con l'entrata in vigore del presente decreto cessano di avere efficacia le disposizioni preesistenti emanate con leggi, Regi decreti legge o Regi decreti.

S. E. Rossoni inaugura le «settimane modenesi»

MODENA, 18

E' qui giunto il Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Rossoni che, dopo essersi recato a visitare il mercato dei vitelli fatto segno a una calorosa dimostrazione da parte di migliaia di rurali convenuti e dalla cittadinanza, ha inaugurato in nome del Governo le «settimane modenesi» con una minuta visita all'Esposizione provinciale agricola, industriale e artigiana, la mostra sindacale provinciale delle belle arti, quella del paesaggio modenese, nonchè la mostra delle macchine agricole.

Applaudito dalla folla sostante all'esterno, il Ministro ha lasciato l'esposizione recandosi alla sede podestarile, dove accolto al suono della Marcia Reale e Giovinezza al suo ingresso nella sala del Consiglio, è intervenuto al raduno interregionale dei dirigenti di cantine cooperative

L'on. Fossa ispeziona i cantieri sulla Addis Abeba-Lekemti

ADDIS ABEBA, 18

Nei giorni scorsi l'Ispettore del Partito e del Lavoro in A.O.I. on. Fossa, ha ispezionato vari cantieri operai e visitato reparti militari luogo la strada imperiale Addis Abeba-Lekemti. Soldati, militi e lavoratori si sono presentati in superba efficienza materiale e morale. A Ghedò l'Ispettore del Partito e del Lavoro ha passato in rivista l'8.o Battaglione CC. NN.

La visita ha dato luogo in ogni cantiere e accantonamento a imponenti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Gli autonomisti slovacchi decisi a rivendicare l'autonomia

PRAGA, 18

Gli organi del partito autonomista slovacco *Slovak* e *Slovenska* pubblicano un articolo di mons. Hlinka e uno del deputato Sidor i quali, sullo stesso tono, parlano del movimento irredentista della Nazione slovacca. Sidor sottolinea che la lotta per l'indipendenza slovacca dura ormai un secolo e rappresentò uno dei più grandi sforzi compiuti dal popolo slovacco per conquistare l'indipendenza all'epoca della monarchia austro-ungarica. Mons. Hlinka polemizza con le dichiarazioni di alcuni deputati slovacchi appartenenti ai partiti governativi, i quali pretendono che la maggioranza del popolo slovacco sia al loro seguito. Questo è falso, afferma mons. Hlinka, perchè nei distretti nei quali i partiti della coalizione hanno un importante numero di voti, non vi sono solo gli slovacchi, ma anche una forte minoranza ebraica e ungherese. Del resto qualsiasi persona che osservi obbiettivamente la situazione, sa che dal 1920 a oggi il partito autonomista è aumentato di oltre il cento per cento e che il progresso continua ancora.

La *Zeit* sotto il titolo: «La stampa ceca non vuole comprendere; invece del riavvicinamento al Reich, attacchi contro i tedeschi dei Sudeti», scrive: «La firma dell'accordo italo-inglese è stata salutata, sia a Roma che a Londra, come un apporto alla pacificazione mondiale. La stampa italiana non lascia dubbi sul fatto che detto accordo significhi anche miglioramento di rapporti anglo-tedeschi e che l'asse Roma-Berlino ne esca rafforzato. Anche la stampa francese parla di riavvicinamento all'Italia, con la quale vuole riprendere relazioni normali. Ma la stampa ceca non comprende i sintomi della nuova situazione creatasi. Il linguaggio dei giornali cechi di questi ultimi giorni, conclude la *Zeit*, prova che nelle redazioni di Praga non si è pronti a comprendere il significato dei recenti avvenimenti e trarne le conseguenze.

Duemila "guardie di ferro,, arrestate in Romania

Il Gen. Antonescu in congedo all'estero

BUCAREST, 18

In ambienti di grande autorità si conferma questa sera che il numero delle «guardie di ferro» arrestate si aggira sui duemila. Tutti gli arrestati saranno deferiti alla autorità giudiziaria e giudicati di cospirazione contro il pubblico benessere.

Il Gen. Antonescu, che, secondo voci correnti, era in grande cordialità di rapporti con Codreanu, ha ottenuto trenta giorni di congedo ed è partito per ignota destinazione all'estero. *(United Press).*

I Balilla montano la guardia a Palazzo Venezia

Magnifico contegno militare dei giovanissimi armati

ROMA, 18

Stamane i Balilla hanno dato il cambio alla Milizia per la guardia al Palazzo Venezia. Alle ore 11 i Balilla, che erano giunti in Piazza Venezia inquadrati in un battaglione di formazione, preceduto dal vessillo e dalla musica degli Avanguardisti, hanno iniziato il turno di guardia prendendo le consegne dai più anziani camerati della Milizia, con rigida cerimonia militare.

Ammirazione della folla

Al cambio della guardia ha assistito il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace. Erano presenti anche il capo di S. M. della G.I.L. Generale Moretti, e il Federale Ippolito.

Numerosa folla, frattanto adunatasi dinanzi a Palazzo Venezia, ha applaudito ripetutamente i Balilla, ammirando l'assoluta perfezione dei movimenti e il marziale comportamento dei giovanissimi armati.

Durante tutta la giornata i Balilla sono stati ammirati da una grande folla, continuamente rinnovantesi. Migliaia di persone, tra cui era gran numero di stranieri, hanno sostato ammirando il perfetto sincronismo dei movimenti dei giovanissimi armati, il comportamento impeccabile, il fiero incedere delle sentinelle di servizio al Palazzo.

Alle ore 18 ha avuto luogo la cerimonia del cambio della guardia, alla quale ha assistito il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, Comandante generale della G.I.L., avendo a lato il capo di S. M. della G.I.L. e il Segretario federale. Una centuria di Balilla Moschettieri, preceduta dal vessillo e dalla musica degli Avanguardisti, si dispone nella Piazza, schierandosi di fronte al portone. Su un lato dirimpetto al Palazzo è schierato il drappello della Milizia guardia montante, mentre dall'altro si allinea la squadra smontante dei Balilla. I reparti sostano immobili; Balilla e Militi hanno un uguale perfetto allineamento. L'uno di fronte all'altro, i due drappelli, ai comandi si irrigidiscono nel saluto delle armi, mentre le trombe squillano i segnali. Il capoposto dei Balilla della guardia smontante si avanza e dà le consegne al capoposto della Milizia, guardia montante.

La cerimonia, nella sua schietta semplicità militare, assume un tono austero e commovente insieme. Sono i camerati giovanissimi e gli anziani che si avvicendano, passandosi un'uguale consegna. La folla applaude con grande entusiasmo.

Il cambio ai Militi

Dal drappello della Milizia si stacca la squadra del primo turno di guardia. Il Balilla capoposto della guardia smontante assume il comando della squadra dei Militi e la guida a sostituire i più giovani camerati Balilla. Alla garitta, l'uno di fronte all'altro, il Balilla ed il Milite si scambiano il saluto, poi il Balilla passa le consegne al Milite e quindi, rinnovato il saluto, si dispone in coda alla breve schiera.

La prima sentinella è stata così sostituita. La medesima cerimonia si ripete per il cambio della seconda sentinella e per le due guardie al portale del Palazzetto. La folla applaude ancora con orgoglio e fierezza, per il superbo spettacolo di consapevolezza marziale offerto dai Balilla. E veramente il loro comportamento militare è meraviglioso. La squadra smontante si dispone quindi nei ranghi. I reparti della Milizia e dei Balilla si scambiano nuovamente il saluto delle armi. Ancora una volta la folla applaude vibrantemente. Dopo il saluto delle armi, i Balilla, con un nuovo movimento di perfetta sincronia, si dispongono in ordine di marcia. La musica degli Avanguardisti intona una cadenzata marcia militare ed i Balilla, nuovamente applauditi, lasciano la Piazza Venezia, mentre la folla acclama il Duce.

«Foglio di Disposizioni»

Offerte di uniformi per la G.I.L.

ROMA, 18

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca un elenco di offerte di uniformi per la G. I. L. delle Provincie di Roma, Ancona, Avellino, Bari, Bolzano, Catanzaro, Lecce, Lucca, Macerata, Novara, Perugia, Pistoia, Treviso e Varese.

Gli stranieri e l'Italia

La riconoscenza di una russa

MILANO, 18

La profuga russa Anastasia Missan Alexiewna, attualmente abitante a Parigi, ha indirizzato al direttore de l'*Avvenire sanitario* di Milano una significativa lettera nella quale, fra l'altro, è detto: «Straniera di origine, mi rivolgo a lei perchè sia segnalata un'opera di una istituzione che onora l'Italia e, soprattutto, dimostra come il Fascismo abbia dato al suo grande Paese una missione che non è limitata ai soli italiani; infatti mentre la maggior parte dei Paesi cosiddetti democratici si chiude in un esclusivismo nazionale, l'Italia apre il suo grande cuore e la sua organizzazione magnifica a tutti coloro che hanno bisogno di lei. Russa di nascita, italiana di fede e di diritto, per una malattia avevo cercato a Parigi aiuto e consiglio. Ho dovuto constatare, con molta soddisfazione, che solo in Italia si comprende a pieno il valore umano della missione sanitaria e della necessità che le provvidenze statali e sociali non siano subordinate ad altra considerazione che a quella del cuore». La signora Anastasia Missan Alexiewna prosegue pregando il direttore de l'*Avvenire sanitario* di esprimere tutta la sua riconoscenza all'Istituto nazionale Vittorio Emanuele di Milano e, particolarmente, al suo direttore, ai sanitari, alle dame patronesse e alle suore, asserendo che tale magnifico istituto dovrebbe essere riconosciuto da tutto il mondo nell'interesse dell'umanità e termina con un'altra preghiera: «che si voglia credere alla espressione riconoscente di una russa che non ha Patria e che ha eletto per sua l'Italia, madre di tutte le civiltà e luce universale del mondo smarrito».

Notiziario istriano

POLA, 18

Il pacco pasquale agli assistiti dell'E. O. A.

Nelle giornate di sabato 16 e di ieri, l'Ente Comunale d'Assistenza ha distribuito ai propri assistiti il pacco pasquale.

Ogni pacco conteneva: 500 grammi di farina bianca, 300 grammi di pasta, 100 grammi di zucchero, 120 grammi di lardo, 250 grammi di carne bovina ed una piccola focaccia.

Alla distribuzione, avvenuta al magazzino dell'E. O. Assistenziali, in via Tradonico, ha presenziato il Podestà comm. prof. Draghicchio, anche nella sua qualità di presidente dell'Ente O. A.

Con questa distribuzione ha avuto termine l'assistenza invernale. L'opera dell'E. C. A. continuerà a favore soltanto delle famiglie più numerose e più bisognose.

Sempre nella giornata di ieri, a mezzogiorno, alla cucina di beneficenza, è stato distribuito un pranzo speciale. Anche agli istituti di beneficenza, come avviene in tutte le speciali circostanze, ai ricoverati è stato servito un pranzo di eccezione.

Le nuove autovetture del servizio urbano

Essendo stato riconfermato il contratto per il servizio urbano delle autocorriere tra il Comune e la ditta che lo gestisce, questa ha da qualche giorno, messo in servizio le prime nuove autocorriere, che per comodità e linea estetica hanno pienamente soddisfatto la cittadinanza, che vede il servizio delle comunicazioni locali migliorare sempre più.

Di grande praticità il sistema adottato dell'entrata dalla parte posteriore e dell'uscita da quella anteriore, ciò che facilita il movimento dei passeggeri.

L'offensiva giapponese contro Su-Chou

Brillanti successi nello Sciansi

Violento investimento delle difese di Linyi

TAIYUAN, 18

La colonna Sakiematsu, che opera nella zona meridionale dello Sciansi ha inflitto un colpo assai rude a reparti cinesi, forti di circa 10.000 uomini, in uno scontro sostenuto tra le montagne. I cinesi, nonostante le posizioni naturalmente ben difese che occupavano e le difficoltà che si opponevano al movimento dei nipponici, data la natura del terreno impervio e aspro, sono stati successivamente sloggiati da tutte le loro difese, costretti alla lotta, battuti e dispersi in varie direzioni, lasciando oltre 2000 morti sul campo di battaglia. Le truppe cinesi comprendevano unità dell'esercito comunista e reparti delle Divisioni XII, LXII e CII.

Mentre si aveva questo primo scontro, la colonna nipponica Kodo batteva nei pressi di Siyingchen circa sei mila altri cinesi forniti di mortai da trincea e di mitragliatrici pesanti. Un'altra battaglia era sostenuta dalla colonna nipponica che, attaccata di sorpresa da forze appartenenti alla CXXXII Divisione cinese dell'esercito centrale, che avevano attraversato il Fiume Giallo, le metteva in piena rotta. I cinesi lasciavano sul terreno 130 morti, un mortaio da trincea, mitragliatrici leggere, fucili, bombe a mano e molte munizioni. Le perdite dei nipponici sono state minime.

I primi segni dell'annunziata offensiva contro Su Chou si sono avuti oggi con l'annuncio che oltre tremila soldati giapponesi hanno iniziato l'investimento delle difese cinesi a Linyi, le quali per tutta la mattinata sono state assoggettate a un furioso bombardamento aereo e di artiglieria.

Ulteriori informazioni dicono che asperrimi combattimenti sono in corso in quel settore, nel quale i cinesi fanno affluire rinforzi. I cinesi poi, allo scopo evidente di prevenire un'estensione del fronte di offensiva degli avversari, hanno sferrato un contrattacco in forze nei pressi di Han Ciuan, all'altra ala del fronte dello Sciantung.

Un incidente nippo-sovietico per il forzato atterraggio di un aereo in territorio russo

TOKIO, 18

Il Ministro dell'Istruzione sul quale sono puntati gli sguardi degli ambienti politici quale possibile successore di Konoye, ha dichiarato alla stampa nipponica che non si avrà mutamento di Governo, dato l'alto senso di responsabilità del Principe Konoye. Questi ambienti politici assicurano che il Ministro della Guerra si incontrerà con il Primo Ministro verso la fine della settimana e ritengono che l'incontro segnerà un momento importante nell'attuale situazione politica.

Si apprende frattanto che il partito minseito terrà una riunione durante la quale il presidente parlerà della necessità di avvicinarsi al partito seiyukai; tuttavia si ritiene che durante la riunione, se si parlerà di avvicinamento per un'azione comune di fronte ai problemi attuali, non si tratterà della fusione dei due partiti in un unico nuovo grande partito, come sarebbe desiderio dei militari.

Interrogato dai corrispondenti dei giornali stranieri, il referente del Ministro degli Esteri ha detto che un aeroplano giapponese, mentre volava nei pressi di Tunning, città della frontiera orientale del Manciukuo, a causa del tempo cattivo, ha dovuto compiere un atterraggio forzato in una località posta a due chilometri ad est di Tunning, e cioè in territorio sovietico, avendo esaurito il carburante. Il referente aggiunge che le autorità hanno immediatamente chiesto all'autorità sovietiche di restituire l'apparecchio, di cui questi si sono invece impadroniti. Il referente ha aggiunto che il Governo sovietico ha protestato presso il Governo giapponese per l'incidente, che per ora non è stato possibile sistemare.

Gli Stati Uniti d'America cercano di evitare investimenti che complichino la situazione in Cina

SCIANGAI, 18

Le autorità americane di Sciangai si sono rifiutate di riconoscere la vendita della flotta della «Compagnia di navigazione a vapore dei commercianti della Cina», secondo quanto era stato stipulato dal banchiere americano William Hunt a Hong Kong. L'atteggiamento delle autorità americane sarebbe dovuto al loro desiderio di evitare complicazioni internazionali, data la dichiarazione fatta dal Giappone di non riconoscere trasferimenti di proprietà nemica. Il contratto, che era stato stipulato tra il banchiere William Hunt ed i rappresentanti della «Compagnia di navigazione a vapore dei commercianti della Cina», stabiliva che 25 navi della flotta della Compagnia suddetta sarebbero passate a una nuova Compagnia che avrebbe cominciato a funzionare con un capitale di sei milioni di yen, mentre sarebbe stata poi organizzata un'altra Compagnia con un capitale di quattro milioni di dollari. Entrambe le due nuove Compagnie avrebbero avuto carattere cino-americano.

Secondo ulteriori notizie da Hong Kong, William Hunt starebbe ora trattando con gli inglesi, nella speranza che le autorità britanniche non si lascino arrestare dagli scrupoli e dalle preoccupazioni che hanno arrestato quelle americane.

La missione studentesca giapponese giunta in Italia

NAPOLI, 18

E' giunta la missione studentesca giapponese, ospite del P. N. F., che proseguirà il 20 corr. per l'Urbe. La missione è stata salutata dal dott. Tarasaki e Kashiwakuma, rispettivamente consigliere e delegato dell'Ambasciata giapponese a Roma, dai dirigenti della Federazione fascista e della G. I. L. di Napoli, nonchè dalle autorità portuali.

Nel grande salone di bordo sono stati scambiati discorsi inneggianti all'avvenire delle due Nazioni amiche tra il vicecomandante federale della G. I. L., il consigliere dell'Ambasciata giapponese e il direttore della missione Taguchi. Gli studenti giapponesi hanno poi iniziato la visita della città e dei dintorni, accompagnati da camerati del Comando federale della G. I. L.

Il Ministro manciuriano a Napoli

Calorose parole di ammirazione per il Duce e per il Regime

NAPOLI, 18

Stamane, con il piroscafo «Terukuni Maru», è giunto l'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario del Manciukuo presso il Governo italiano, Hsu-Shao-Ching, che è ripartito alle ore 11.40 per Roma.

Prima della partenza, egli ha dichiarato a un gruppo di giornalisti: «Quest'oggi per me è giorno di grande, intima gioia, perchè segna il tanto sospirato arrivo in Italia, questo Paese bellissimo, dalla civiltà più che millenaria, abitato da un popolo eccellente sotto ogni punto di vista. Innanzitutto ha l'onore e il grande piacere di presentare ai capi e a tutto il popolo italiano i sentimenti di sincero rispetto e fraterna devozione di tutti i 30 milioni di cuori della Nazione mancese».

Il Ministro, che ha già avuto occasione di conoscere la nuova Italia, ha tenuto a porre in rilievo come, dacchè il Fascismo con il suo magnifico Duce prese le redini della politica, l'Italia abbia marciato velocemente sulla via del progresso in modo meraviglioso, tornando degna della successione e prosecuzione della civiltà dell'Impero di Roma eterna, fulgido segnacolo di nuova era sociale di pace e di lavoro corporativo, «vittorie tutte — ha aggiunto il Ministro — conquistate, tutti lo riconoscono, con lo sforzo e il lavoro tenace di tutti i capi e di tutto il popolo italiano».

Egli ha ricordato poi come nel novembre dello scorso anno, il Governo italiano, primo tra tutte le altre Potenze, con atto risoluto, cosciente, coraggioso e leale di giustizia, riconobbe l'indipendenza del Manciukuo. In nome del Governo e di tutto il popolo mancese — ha proseguito il Ministro — ringrazio dal profondo del cuore ed assicuro che il Manciukuo ha valutato e sentito tutto il valore di tale atto e si unisce con gioia a questa grande Nazione di occidente per fare insieme avanzare la civiltà nel mondo».

Venendo poi a parlare del Manciukuo, il Ministro ha posto in rilievo come il grande progresso in ogni ramo dell'organizzazione civile e statale da poco conseguito, costituisce il saldo e sicuro fondamento di questa forte Nazione dell'Africa orientale. I due popoli dell'Italia e del Manciukuo, sebbene di storia e costumi differenti, ora sono uniti da saldi vincoli di sincera amicizia e proseguiranno nella via del lavoro e della civiltà nella stessa fede e nella stessa alta missione di progresso e di pace. — Io — ha concluso il Ministro — in qualità di colui che ha avuto l'altissimo onore e, mi preme dirlo, il grandissimo piacere, di essere nominato per primo Ministro plenipotenziario in Italia, da parte mia farò il possibile per conoscere sempre meglio la meravigliosa organizzazione di questo grande Paese e rendere ognor più stretti e cordiali i vincoli tra i due Stati.

L'arrivo a Roma

ROMA, 18

Il Ministro del Manciukuo è giunto a Roma alle 15. Alla stazione è stato ricevuto da un funzionario dell'ufficio del cerimoniale del Ministero degli Esteri, dal primo segretario e dall'addetto militare dell'Ambasciata del Giappone.

S. E. Thaon di Revel sbarcato a Brindisi

BRINDISI, 18

Di ritorno dal viaggio nelle terre dell'Impero, è giunto stasera con il «Marco Polo» il Ministro delle Finanze. Ricevuto il saluto dal Prefetto, dal Federale, dalle altre autorità e gerarchie, S. E. Thaon di Revel è ripartito, diretto a Roma.

Il brillante successo della linea Roma-Belgrado-Bucarest dell'Ala Littoria

BUCAREST, 18

La linea area Roma-Belgrado-Bucarest, esercitata dall'«Ala Littoria», rispondendo in pieno alle esigenze turistiche e commerciali italo-romene, ha un movimento sempre crescente di passeggeri, a tale punto che è stato necessario servirla con apparecchi del maggior numero di posti, essendovi ogni giorno carico completo e prevedendosi anche per l'avvenire una continua richiesta di passaggi.

Al successo di questa linea contribuiscono la regolarità di funzionamento e la velocità degli apparecchi che la servono. Ali di costruzione italiana percorrono, infatti, a tempo di primato il percorso Roma-Belgrado-Bucarest come è dimostrato, tra l'altro, anche dal volo con passeggeri e merci fatto l'altro giorno dal comandante Suster, che ha coperto la distanza totale della linea in tre ore e 25 minuti, alla velocità di crociera di 390 km. all'ora.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Bollettino meteorologico

18 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	cop., ag.	+14	+ 9
Roma....	dim.	coperto	+21	+ 7
Milano...	dim.	sereno	+21	+12
Torino...	dim.	misto	+19	+11
Genova..	var	misto, m.	+18	+12
Sanremo	dim.	ser., m.	+19	+12
Venezia.	staz.	ser., ag.	+14	+12
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+21	+10
Bologna	—	—	—	—
Firenze.	dim.	misto	+20	+ 7
Rimini...	dim.	misto, cal.	+15	+ 9
Ancona..	dim.	cop., cal.	+15	+10
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	nebbioso	+17	+ 5
Bari......	dim.	cop., m.	+17	+ 9
Lecce....	dim.	coperto	+17	+ 7
Taranto.	dim.	misto, ag.	+15	+ 9
Messina.	dim.	piov., ag.	+14	+12
Palermo	dim.	piov., m.	+16	+ 9
Catania.	dim.	piov., ag.	+16	+10
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	piovoso	+14	+ 8
Tripoli..	var	misto, m.	+26	+17
Bengasi.	aum.	cop., m.	+18	+11
Rodi......	aum.	ser., ag.	+14	+12

Previsioni del tempo per il 19 aprile. Alte pressioni a nord delle Alpi con cuneo che si protende fino alla Jugoslavia in dipendenza dell'anticiclone atlantico con massimo sull'Irlanda. Sul Mediterraneo regime di basse pressioni con minimo sulla Tripolitania. Sulle nostre regioni si è determinato un contrasto tra masse fredde d'aria temperata affluenti dai quadranti meridionali. Tempo perturbato. Cielo prevalentemente coperto con precipitazioni sparse. Venti orientali alquanto forti o forti con raffiche. Mare agitato. Temperatura in diminuzione. (Assistaereo.

COMUNICATI

Il dott. Blau-Bellaudi si è trasferito in Via Milano N. 18, II (angolo via XXX Ottobre)

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Dopo raffreddori o influenza!

Salvaguardate i vostri reni durante i raffreddori, gli agghiacciamenti o gli attacchi d'influenza. In queste congiunture i reni strapazzati spesso mancano di filtrare bene il sangue e così l'acido urico e altri veleni dannosi cominciano ad invadere il corpo.

E' per questo che patite dolori nei muscoli e giunture, disordini udinari e vescicali, notti disturbate e vertigini. Curate seriamente questi primi sintomi di debolezza renale!

Le Pillole Foster per i Reni sono un efficace diuretico; esse hanno aiutato migliaia di uomini e donne di qualunque età; perchè non voi? Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 64227/1935-XIII

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

Ultimi 10 giorni di VENDITA
BIGLIETTI TRIPOLI
I biglietti acquistati presso BOLAFFIO - VIA DANTE, 6
CONCORRONO A 5 PREMI
COMUNQUE GARANTITI

C.G.E. 621
SUPERETERODINA DI LUSSO ONDE CORTE E MEDIE

CGE Prezzo L. 1240 VENDITA ANCHE A RATE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'- MILANO
BARI-BOLOGNA-BOLZANO CAGLIARI-FIRENZE-GENOVA MILANO-NAPOLI-PADOVA PALERMO-PESCARA-ROMA TORINO
XIX FIERA DI MILANO PADIGLIONE RADIO POST. N. 2785 - 86 - 87 - 88

RIVENDITE AUTORIZZATE:
Ditta Radio Romanelli - Trieste, via G. Muratti, 3 - Tel. 5450.
Ditta Pietro Genova - Trieste, Corso Vitt. Em. III, 28.
Ditta Domenico Saccomani - Gorizia, Corso Verdi, 34 - Tel. 749
Ditta Bagaloni Aldo - Monfalcone, via Duca d'Aosta, 51 - Tel 9
Ditta Schreiber Bruno - Postumia Grotte - Impianti elettrici.
Ditta Rocco Renato - Rovigno d'Istria, via Roma, 28.

«Argenterie» antiche-moderne
Porcellane finissime
Ceramiche artistiche
Oggetti d'arte e da regalo
Completo arredamento per la casa
Casalinghi:
LA VITRUM di M. MARTINI
UDINE

ANNUNZI SANITARI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 93-77
Ricevo: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

Le Camicie Nere a Tortosa dopo una marcia fulminea e travolgente

25 km. percorsi in un giorno da una colonna celere - Formidabili ostacoli abbattuti - La città investita da nord e da sud - 20.000 rossi chiusi in una sacca - Azione aerea su Cartagena, una nave da guerra affondata

SALAMANCA, 18

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«A sud dell'Ebro è continuata oggi la marcia travolgente delle nostre truppe. Nelle Provincie di Castellon il nemico, che ha offerto da principio una strenua resistenza, è stato battuto e travolto dal corpo d'esercito di Galizia, dalle truppe legionarie e dalle divisioni di Navarra che hanno raggiunto rispettivamente verso il sud la linea che delimita i villaggi di Cati, Tirig e a sud di Cervera quello di Del Maestre e la costa mediterranea fino a parecchi chilometri più in su di Benicarlo, a nord il corso dell'Ebro a partire da Cherta lasciando alla retroguardia Alfarà e Reques e raggiungendo i sobborghi di Tortosa e la linea che delimita sempre verso nord i villaggi di Mas, Barbaran, Santa Barbara, Mas De Neverge e Amposta. Il numero dei prigionieri fatti oggi da queste truppe è stato grandissimo.

Le forze di Navarra hanno continuato l'avanzata nei Pirenei e in particolar modo nella Val d'Aran battendo anche più a sud il nemico e occupando posizioni di grande importanza. Sono stati raccolti oltre cento morti e catturati 53 prigionieri.

Sul fronte di Guadalajara sono stati respinti la notte scorsa nuovi attacchi nemici a due nostre posizioni.

La nostra aviazione ha ottenuto una grande vittoria attaccando l'arsenale di Cartagena sul quale sono state lanciate ottanta tonnellate di esplosivo. Una nave da guerra è stata affondata e altre quattro grandemente danneggiate. Ciò smentisce la asserzione dei comunicati rossi secondo cui l'aviazione nazionale riserverebbe i suoi attacchi a località indifese delle retrovie.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

L'ingresso nella città

Alle 18,50 una colonna celere legionaria, composta di carri armati, motomitraglieri, autoblinde e carri montati da reparti di fanteria, provenienti da La Ceria, superando accanitissime resistenze del nemico, per terreni impervii, dopo 25 chilometri compiuti in una sola giornata, giungeva, dopo aver sgominato le truppe rosse che tentavano di buttarsi dinanzi ai carri, pur di ritardare la marcia sia pure di un'ora, ai primi sobborghi settentrionali di Tortosa. La colonna celere con un battaglione di arditi e con le «Frecce azzurre» procedeva ai margini della città stessa ai collegamenti con le altre forze che avevano investito Tortosa da nord e da sud. I legionari italiani entravano primi nella città col cadere del sole. Nelle vie il nemico resiste ancora accanitamente e la notte è piena di esplosioni, ma il valore della divisione legionaria sta per troncare definitivamente ogni resistenza.

Ed ecco alcuni particolari sull'avanzata legionaria. Le truppe italiane, superando sbarramenti di artiglieria eccezionali sono riuscite a sfondare le formidabili sistemazioni nemiche della stretta di Cherta e a sfociare e procedere lungo la strada verso Tortosa. I cannoni francesi da 155, che il nemico aveva messo su questo fronte non hanno potuto arrestare, nonostante il loro tremendo fuoco, lo slancio legionario che ha abbattuto tutti gli ostacoli nella sua marcia. I rossi hanno tentato ostinatamente di non cedere terreno, ma la pressione delle Camicie Nere è stata irresistibile. A mano a mano che l'avanzata progrediva l'aviazione segnalava che i ponti sull'Ebro erano congestionati di truppe rosse in ritirata.

70 chilometri di costa

Il ponte della strada di Tarragona è stato distrutto dal bombardamento aereo e questo rende ancora più difficile la fuga del nemico. Avanzando sulla grande rotabile che conduce a Tortosa, le forze legionarie erano giunte nel pomeriggio ad Arabbal del Jesus, a pochi chilometri da Tortosa. Intanto da sud, Valino con le sue quattro colonne in marcia pure verso Tortosa, superate le resistenze attorno a La Galera, era giunto ad occupare Santa Barbara, che costituiva uno dei capisaldi della difesa rossa, e spingeva le sue avanguardie fino a 8 chilometri dalla città. Contemporaneamente altre forze giungevano ad occupare Amposta sull'Ebro e ad impossessarsi dei ponti. In tale modo i difensori di Tortosa venivano chiusi completamente in una sacca limitata dall'Ebro. Si tratta di circa 20.000 soldati, i quali si trovano ora nell'alternativa di arrendersi o di attraversare l'Ebro a nuoto in punti dove il fiume è largo un migliaio di metri. Tra le forze rosse isolate da quelle del Gen. Valino vi sono anche diverse brigate internazionali.

Per effetto delle conquiste della giornata, i nazionali questa sera occupano materialmente un tratto di ben 70 chilometri della costa dal sud Ebro al sud di Benicarlo.

In seguito agli ultimi combattimenti, complessivi 323.000 km. quadrati di territorio spagnolo, su un totale di 540.500, sono ora in mano dei nazionali, mentre ai marxisti spagnoli più non restano che 181.000 km. quadrati.

Il blocco navale

Un'importantissima azione aerea è stata compiuta nella giornata di oggi. Come annunzia il comunicato, squadriglie aeree nazionali hanno gettato ottanta tonnellate di bombe nel porto di Cartagena, ove hanno affondato una nave da guerra e ne hanno gravemente danneggiate altre quattro.

Da questa affermazione di supremazia sulla costa mediterranea si può desumere che i rifornimenti marittimi dei rossi saranno impossibilitati e che il blocco navale avrà quanto prima integrale applicazione.

Da Barcellona si apprende che il Generale marxista Gallo, che era fuggito con le sue truppe in Francia davanti alla travolgente avanzata dei nazionali a sud dei Pirenei e che ripassò poi la frontiera rientrando in Catalogna, è stato fucilato al suo arrivo a Barcellona per ordine dei dirigenti rossi.

L'accerchiamento nella Val d'Aran

Oggi 150 profughi provenienti dalla Valle d'Aran sono giunti in Francia, a Luçon. Dopo essere stati identificati, vaccinati e rifocillati sono stati diretti verso il campo di Marignac. Questo nuovo afflusso di fuggiaschi tra cui si trovano numerosi malati e feriti, ha dato occasione a un atto di cristiana pietà del Vescovo di Lourdes che, informato dal Prefetto dell'imminente arrivo di essi si è avviato loro incontro precedendo una colonna di autoambulanze con molte barelle. Dopo effettuati i primi soccorsi egli ha lasciato una ingente somma di denaro per aiutare i più indigenti.

I profughi hanno riferito che le truppe nazionali hanno oltrepassato il Colle della Bonaigue e occupata la vallata di Salardi, hanno continuato verso Viella, capitale amministrativa della Val d'Aran. Inoltre altre truppe nazionali provenienti dalla Aragona hanno oltrepassato il Colle della Picade, discendendo verso Les Bordes dalla vallata di Arigue. Avanguardie franchiste sarebbero egualmente state segnalate a S. Jean del Torran nella vallata dal Canijan; le ultime truppe governative di Val d'Aran rischiano quindi di essere completamente accerchiate se non riusciranno ad oltrepassare la frontiera francese del Cortillon, di Bosost o del Ponte del Re.

GLORIA ITALIANA IN SPAGNA

I Legionari caduti nella battaglia dell'Ebro

ROMA, 18

Ecco il XII elenco dei legionari italiani Caduti in Spagna nella battaglia dell'Ebro dal 9 marzo in poi:

1) Annicchiarico Giovanni di Giuseppe; 2) Angeli Enrico di Aurelio; 3) Bocuzzi Bruno di Francesco; 4) Bricchi Giuseppe; 5) Cuffari Cirino di Carmelo; 6) Cavedon Luigi di Giuseppe; 7) Catanese Giovacchino di Mariano; 8) Cipolloni Filippo di Luigi; 9) Campece Domenico di Pietro; 10) Del Sordo Carmine di Amato; 11) Di Trofio Alfredo di Antonio; 12) Ferrari Clementino di Antonio; 13) Frinti Carmelo di Sebastiano; 14) Faccaroni Antonio di Ferramondo; 15) Giordano Serafino di Antonio; 16) Izzo Sebastiano di Filippo; 17) Landi Luigi di Antonio; 18) Maiorino Luigi di Giuseppe; 19) Mineo Luigi di Michelangelo; 20) Mandurrino Cataldo di Giuseppe; 21) Mereu Salvatore di Giovanni; 22) Migliorino Vincenzo di Giuseppe; 23) Manieri Sigismondo di Amedeo; 24) Orsi Antonio di Alessandro; 25) Pisano Giuseppe di Michele; 26) Pannucci Rocco di Francesco; 27) Palombo Aronne di Carmine; 28) Paladini Paolo di Giuseppe; 29) Rotanti Giuseppe di Salvatore; 30) Rosace Giuseppe di Paolo; 31) Rotellini Pasquale di Gaetano; 32) Rizzo Vincenzo di Filippo; 33) Spada Emilio di Paolo; 34) Sbordoni Elio di Giulio; 35) Sugameli Filippo di Giovanni; 36) Sapone Salvatore di Giuseppe; 37) Samonaro Casimiro di Pasquale; 38) Scribano Giorgio di Emanuele; 39) Santoro Donato di Alessio; 40) Tognocchi Aladino di Cherubino; 41) Turrina Maggiorino di Giacomo; 42) Turco Giuseppe di Giuseppe; 43) Vici Francesco di Severino; 44) Augeri Antonio di Erasmo; 45) Angelone Benedetto di Luigi; 46) Angotta Giuseppe di Giovanni; 47) Almasia Rino di Emanuele; 48) Azzarrà Diego di Bruno; 49) Briadore Pietro di Angelo; 50) Balducci Emi di Lorenzo.

51) Benassi Vittorio di Alfredo; 52) Berti Gino di Antonio; 53) Buoncuore Giacomo di Salvatore; 54) Brutti Angelo di Giuseppe; 55) Baldini Gino di Umberto; 56) Bella Antonio; 57) Bolognesi Carmelo di Achille; 58) Bernocchi Luigi di Carlo; 59) Bertapelli Antonio; 60) Gragadina Alfonso; 61) Bondi Francesco di Mariano; 62) Becca Pietrino di Antonio; 63) Cioffi Antonio di Andrea; 64) Ceffale Tommaso di Bruno; 65) Cicchello Giuseppe di Cicchello Domenica; 66) Craizer Antonio di Antonio; 67) Catterini Enrico di Giuseppe; 68) Cavallotti Bruno di Giorgio; 69) Cima Guerrino di Ernesto; 70) Cicale Costantino di Giovanni; 71) Casasanta Antonio di Domenico; 72) Cuccaro G. Angelo di Giovanni; 73) Corriggio Antonio di Corriggio Angela; 74) Cappelli Vincenzo di Gualtiero; 75) Calderan Sante di Sante; 76) Cattani Enrico di Nazzareno; 77) Contini Mario di Giovanni; 78) Cenerini Tullio di Stefano; 79) Comino Gelindo; 80) Colombo Francesco di Antonio; 81) Cimatti Domenico di Alessandro; 82) Crovetto Giuseppe di Luigi; 83) Cangialosi Francesco di Salvatore; 84) Ciula Sesto di Eudizio; 85) Crispino Mario di Serafino; 86) Di Maio Francesco di Vincenzo; 87) Di Pietro Giovanni di Domenico; 88) Di Pietro Nicola di Antonio; 89) D'Amato Giuseppe di Vincenzo; 90) De Millo Ernesto di De Millo Giovanna; 91) Dominissini Gino di Luigi; 92) De Martino Mario di Vincenzo; 93) Di Marzo Michele di Pietro; 94) Di Naso Lorenzo di Antonio; 95) Di Maria Michele di Domenico; 96) De Naro Andrea di Giacomo; 97) Di Cola Antonio di Serafino; 98) D'Aria Francesco di Vincenzo; 99) Di Massa Raffaele di Vincenzo; 100) Fusco Italo di Orazio.

101) Falvo Francesco di Raffaele; 102) Frezza Lelio di Nazzareno; 103) Fracassa Renato di Nicola; 104) Ferrara Giovanni fu Michele; 105) Ferraro Ines di Ferdinando; 106) Fa Mansueto di Vittorio; 107) Fava Giacomo di Pietro; 108) Faraone Nunzio di Rosario; 109) Fasano Domanto di Felice; 110) Grossi Adone di Benedetto; 111) Guarguaglini Gino di Giovanni; 112) Gonzaga Vincenzo di Cecera Maria; 113) Giurato Giuseppe di Salvatore; 114) Giannotti Giovanni di Basilio; 115) Grassi Virgilio di Luigi; 116) Graziato Belilla di Silvio; 117) Gunesutta Antonio di Antonio; 118) Larghini Mario di Emanuele; 119) Lazzaro Mario di Vittorio; 120) La Grana Agostino di Giuseppe; 121) Lisi Pasquale di Antonio; 122) Lucinio Raffaele; 123) Lombardo Giuseppe di Carmelo; 124) Lattanzi Attilio di Giuseppe; 125) Laurenti Pietro di Giuseppe; 126) Lucchese Giuseppe di Girolamo; 127) Marcanio Simplicio di Antonio; 128) Magari Carlo di Sisinio; 129) Marsanapoli Salvatore di Giovanni; 130) Munaffoe Antonio di Giovanni; 131) Maugeri Giuseppe di Giovanni; 132) Michieletti Ennio di Mario; 134) Marconi Americo di Paolo; 134) Montanari Lino di Luigi; 135) Melillo Francesco di Alessandro; 136) Marchetti Carlo di Giovanni; 137) Meriggio Gregorio di Leonardo; 138) Miceni Guglielmo di Emilio; 139) Monica Arturo di Giulio; 140) Martignoni Michele; 141) Monopoli Angelo di Mauro; 142) Montesanti Italo di Antonio; 143) Minnigino Filippo di Filippo; 144) Melito Giuseppe di Angelo; 145) Norcini Ferdinando di Paolo; 146) Nasello Cataldo di Giuseppe; 147) Pellicciotta Carmine di Giuseppe; 148) Peperucci Gregorio di Pietro; 149) Paisan Luigi di Rodolfo; 150) Papotti Mario di Giuseppe.

151) Più Marco di Leonardo; 152) Pinna G. Antonio di Antonio; 153) Pensavecchia Antonio di Domenico; 154) Peritore Giovanni di Matteo; 155) Pisaturo Giuseppe di Alfonso; 156) Pasquini Adolfo di Rosario; 157) Pescai Mario di Francesco; 158) Porrega Salvatore di Michele; 159) Pagani Primo di Mario; 160) Poratelli Angelo di Paolo; 161) Putzu Salvatore di Salvatore; 162) Quaretti Luigi di Cleto; 163) Pagan Silvio di Girolamo; 164) Raccis Raffaele di Esilio; 165) Russo Umberto di Alfredo; 166) Rossi Vincenzo di Giulio; 167) Russo Giuseppe; 168) Romagnoli Antonio di Giuseppe; 169) Rubini Alfredo di Enrico; 170) Riccardi Corrado di Emanuele; 171) Speziale Ercole di Antonio; 172) Sassu Antonio di Salvatore; 173) Sangani Gioacchino di Sangani Maria; 174) Simeone Francesco di Antonio; 175) Salomini Martino di Angelo; 176) Spano Michele di Manfredo; 177) Sani Enea di Paolo; 178) Squinziato Vittorio di Riccardo; 179) Stregacci Pietro di Pergente; 180) Sofia Salvatore di Luigi; 181) Schifone Giuseppe di Gregorio; 182) Scotti Ubaldo di Raffaele; 183) Spinelli Pasquale di Cosimo; 184) Triunf Giuseppe; 185) Taverna Alfredo di Gaetano; 186) Turturiello Giuseppe di Domenico; 187) Pacchia Vincenzo di Alfio; 188) Tomè Giovanni di Giovanni; 189) Tonon Cirillo di Ambrogio; 190) Tommasin Agostino di Serafino; 191) Tiralongo Giovanni di Domenico; 192) Tritta Fiorillo di Domenico; 193) Tramontana Ezio di Luca; 194) Tagliavini Angelo di Giuseppe; 195) Tagliaferri Antonio di Domenico; 196) Tiezzi Lenello di Giuseppe; 197) Visigalli Angelo di Isaia; 198) Valentino Isauro di Umberto; 199) Viezzi Arrigo di Valentino; 200) Viezzoli Carlo di Abelardo; 201) Zippo Giuseppe di Ettore; 202) Zanotti Giuseppe di Giunio; 203) Zozza Vincenzo di Giuseppe; 204) Zilioli Italo di Bernardo.

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra, la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

La vittoria della Spagna nazionale, che chiude una fase della guerra per iniziare quella finale, è suggellata da un grande tributo di sangue italiano. A centinaia, i nostri legionari — espressione purissima dell'Italia fascista — sono caduti combattendo contro un nemico, spesso dieci volte più numeroso, del quale hanno travolto e annientato le unità più agguerrite e più fanatiche di odio. Episodi da leggenda si sono susseguiti in queste giornate che hanno visto le insegne della nuova Spagna raggiungere i Pirenei e il Mediterraneo. Le legioni italiane sono state il perno della battaglia, avendo accentrato contro di sè la più accanita resistenza rossa; mentre infatti i nostri volontari impegnavano e fiaccavano le brigate internazionali accorse a fronteggiarli, l'offensiva di Franco poteva dispiegarsi con impeto inarrestabile a nord e a sud in una avanzata di centinaia di chilometri.

Nella Pasqua di vittoria che si accompagna ad un evento di pace nel quale risplende il genio del Duce, l'Italia fascista si china con virile fierezza sulle tombe dei suoi figli che la risorta Spagna custodirà con venerazione e amore fraterno nel segno della comunità di razza e di ideali che stringe i due popoli. Questi eroi vivono e vivranno nei nostri Sacrari insieme a quelli della Rivoluzione e dell'Impero; le loro gesta dimostrano che il vaticinio napoleonico si è avverato: che i soldati italiani sono i migliori del mondo.

Il nuovo Santo

La benedizione del Papa a Franco e alla Spagna

CITTA' DEL VATICANO, 18

In occasione della santificazione del Beato Salvatore da Horta, il Generale Franco ha inviato al Pontefice un telegramma nel quale, dopo avere espresso la gratitudine del popolo spagnolo per la canonizzazione che nell'ora presente ha anche un valore simbolico, riconferma la devozione della Spagna e sua al Soglio Pontificio. Il Papa ha così risposto:

«S. E. il Gen. Franco, Burgos. - Lieti di sentire vibrare nel messaggio di V. E. la fede avita della cattolica Spagna, che la corona dei suoi Santi vede arricchita, per le sue migliori fortune, di un nuovo eroe di cristiana fortezza, inviamo di cuore, propiziatrice dei divini favori, la benedizione apostolica. - Pius XI».

L',,Aquileia" giunge oggi a Napoli con 614 fra malati e feriti

NAPOLI, 18

E' atteso per domattina l'arrivo della nave-ospedale «Aquileia», che reca a bordo 614 tra ammalati e feriti italiani provenienti dal fronte di Spagna.

L'afflusso alla Mostra di Belgrado

Prolungamento delle riduzioni ferroviarie

BELGRADO, 18

Vista la crescente affluenza dei visitatori alla Mostra del ritratto italiano nei secoli, che oggi superarono i 2000 e molti dei quali provenivano dalla Romania, dalla Turchia e dalla Grecia.

Il discorso del Generalissimo Laidoner sul riarmo dell'Estonia e la lotta contro il comunismo

RIGA, 18

I circoli politici e giornalistici letto-estoni commentano favorevolmente il discorso pronunciato dal Generalissimo Laidoner, Comandante in capo dell'esercito estone, all'assemblea straordinaria della «Unione Patria». Egli ha detto che l'Estonia è contraria al comunismo, e che, quindi, deve ben vigilare i suoi confini con l'«Urss», poichè il sistema seguito dai dirigenti comunisti è quello di fare ogni tentativo per portare la rivoluzione bolscevica negli altri Stati. Dopo essersi felicitato per la soluzione del ventennale conflitto polacco-lituano, il Generalissimo ha parlato della S. d. N. dicendo che sarebbe per l'Estonia un gravissimo errore quello di rimettere ogni speranza in essa e che deve quindi provvedere con le sole sue forze alla propria difesa. Laidoner ha concluso annunziando un piano di riarmo per l'Estonia. Una maggiore spesa di 140 milioni è prevista per l'aumento degli armamenti nazionali.

Il *Briva Zeme* pubblica che in questi giorni «sono partiti dalla Lettonia per l'«Urss» altri cento vagoni ferroviari carichi di maiali vivi e che spedizioni identiche continueranno nelle prossime settimane. Questi grossi acquisti dei Soviet nei Paesi baltici sono in rapporto con le notizie che sono giunte e che continuano a giungere dalla Russia sul fallimento del piano zootecnico sovietico.

L'altro giorno in Lituania sono stati acquistati da Mosca altri 30 milioni di bestiame. Altre ordinazioni sembrano in corso. Di più agenti commerciali sovietici percorrono i Paesi baltici con l'incarico di contrattare e acquistare bestiame. Prove più evidenti delle disastrose condizioni in cui è ridotto il patrimonio zootecnico sovietico non si potrebbero avere».

A Berlino nevica

BERLINO, 18

Le feste pasquali che per tradizione danno luogo ad un intensissimo esodo di escursionisti da Berlino, non sono state favorite dal tempo. Al tepore primaverile del Venerdì Santo hanno tenuto dietro giornate di vento, di freddo e di neve. Alla domenica e soprattutto al lunedì di Pasqua sono cadute a Berlino e nei dintorni abbondanti e fitte nevicate che per alcune ore hanno dato alla capitale un aspetto addirittura invernale.

Notizie di consimili ricadute invernali giungono da varie regioni della Germania.

Il Duce in onore di Marconi

Un monumento marmoreo alto 100 metri sorgerà nella zona dell'Esposizione mondiale

Istituzione di numerosi premi e fondazioni

ROMA, 18

Il Duce ha disposto che la data del 25 aprile, giorno di nascita di Guglielmo Marconi, sia dichiarata a tutti gli effetti giorno di solennità civile, e ha impartito al Ministro della Cultura popolare le direttive intese a coordinare le molteplici iniziative che si propongono di onorare e celebrare la gloria universale del grande scienziato italiano.

La colossale antenna

Nella zona destinata all'Esposizione mondiale sarà eretto, a perenne memoria del grande scienziato, un monumento marmoreo che ha forma d'antenna e, poggiato su larga base, raggiungerà l'altezza di 100 metri. La grande mole sarà istoriata con figure in bassorilievo illustranti la vita e le conquiste dello scienziato; essa, oltre a testimoniare nei secoli l'ammirazione degli italiani verso uno dei più grandi genii e benefattori dell'umanità, costituirà uno dei monumenti più imponenti della Roma di Mussolini.

Sarà inoltre istituito un premio biennale governato dalla R. Accademia d'Italia e alternativamente intitolato «Premio Guglielmo Marconi» per iniziativa della Cassa di Risparmio di Torino e «Premio Guglielmo Marconi» per iniziativa della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, da attribuirsi, senza concorso, per la scoperta o il contributo più significativo del precedente quadriennio riguardanti la teoria e l'applicazione delle onde elettro-magnetiche.

Una «Fondazione Guglielmo Marconi» sarà creata a Bologna su iniziativa del Consiglio nazionale delle ricerche. Tale fondazione promuoverà e organizzerà il 25 aprile di ogni anno, in Italia e nelle terre del suo Impero coloniale e all'estero, la «Giornata Marconi»; promuoverà la raccolta e la conservazione in Bologna dei manoscritti stampati e cimeli lasciati da Guglielmo Marconi; affiderà a scienziati di alto e riconosciuto valore studi e ricerche nel campo radioelettrico; concederà i mezzi per agevolare le ricerche radioelettriche e in particolare concederà borse di studio a laureati o a studenti che intendano dedicarsi agli studi della radioelettricità; curerà delle pubblicazioni relative alla radioelettricità; promuoverà, incoraggerà e aiuterà ogni iniziativa diretta allo sviluppo degli studi radioelettrici.

Un busto all'Accademia d'Italia

La R. Accademia d'Italia ha deliberato altresì di provvedere a un'importante pubblicazione che raccolga tutti gli scritti scientifici di Guglielmo Marconi. In occasione della prima celebrazione nazionale di Guglielmo Marconi, il prossimo 25 aprile, alle ore 11 la R. Accademia d'Italia inaugurerà nella propria sede, alla presenza del Corpo accademico e delle più alte gerarchie del Regime, un busto di Guglielmo Marconi opera dell'Accademico d'Italia S. E. Pietro Canonica. A Bologna avrà luogo in pari data la solenne glorificazione di Guglielmo Marconi per iniziativa del Comune e della locale Università degli studi. Nell'aula magna dell'Università felsinea un rappresentante della R. Accademia d'Italia designato nella persona di S. E. Giuseppe Pession, che fu nel campo scientifico un collaboratore di Marconi, terrà nel detto giorno il discorso celebrativo.

S. E. Starace visita a Napoli i lavori d'addobbo per la visita del Führer

NAPOLI, 18

E' qui giunto S. E. il Ministro Segretario del Partito, per rendersi conto personalmente dei preparativi e degli addobbi che si vanno compiendo in tutta la città in attesa della visita di Adolfo Hitler. Ricevuto dal Federale, S. E. Starace si è recato alla Casa del Fascio, dove è stato salutato dalle autorità e gerarchie con a capo S. E. il Prefetto. Il Ministro del Partito con il Prefetto, il Federale e le altre autorità e gerarchie, ha percorso l'itinerario che sarà compiuto dal Führer durante la sua visita, soffermandosi minutamente a osservare i lavori in corso ed esprimendo alla fine il suo compiacimento. In via Caracciolo il gerarca è stato riconosciuto dai cittadini, che hanno improvvisato calorose dimostrazioni, inneggiando al Duce.

Quindi, il Segretario del Partito si è recato alla palazzina spagnola del Maschio Angioino, ove ha visitato la nuova sede del Comando della G. I. L., per l'allestimento della quale ha espresso la sua soddisfazione. Il Segretario del P. N. F., ossequiato da autorità e gerarchie, è quindi ripartito per Roma.

S. E. Teruzzi ispeziona a Firenze l'Istituto agricolo coloniale

FIRENZE, 18

E' giunto stamane S. E. il Generale Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'A. I. il quale, unitamente a S. E. il Prefetto, al Podestà, al rappresentante del Federale e ad altre autorità, si è recato a ispezionare la sede dell'Istituto agricolo coloniale italiano, dove è stato ricevuto e guidato nella visita dal direttore e dai professori insegnanti.

Il Sottosegretario per l'A. I. ha visitato minutamente il museo dell'Istituto che comprende varie e ricche collezioni della produzione cerealicola, cotoniera, di legname, ecc., delle terre dell'Impero e delle altre nostre colonie, le aule, la biblioteca e il laboratorio chimico tecnologico e si è vivamente interessato a tutta l'attività di questo importante centro di studi e di preparazione coloniale. Al termine della sua visita, S. E. ha espresso il proprio compiacimento al direttore dell'istituto, quindi si è accommiatato dalle autorità ed ha poi lasciato Firenze.

15.000 CC. NN. bolognesi in visita ai luoghi mussoliniani

BOLOGNA, 18

Le CC. NN. bolognesi, giunte in numero di oltre 15 mila con una colonna di tremila automezzi, guidata dal Federale di Bologna, si sono recate in pellegrinaggio alla tomba dei genitori del Duce, nel cimitero di S. Cassiano in Pennino, deponendovi una targa in bronzo, una corona di alloro e un'altra corona di fiori. Erano presenti il Prefetto e tutte le autorità e gerarchie di Bologna, nonchè la vedova di Giulio Giordani.

La colonna, accolta a Predappio dal Prefetto, dal Federale di Forlì, dal Podestà e dal segretario politico, è giunta in perfetto ordine militare. Dopo l'omaggio reso al cimitero, è stato messo a dimora nel sacro recinto, dalle stesse autorità, un albero a ricordo dell'imponente manifestazione. La folla delle CC. NN., con ammirevole ordine, ha visitato quindi la casa natale del Duce, il Municipio e la Casa del Fascio. Mentre si svolgeva il rito, un gruppo di velivoli della «Runa» di Bologna, volteggiava a bassissima quota, lasciando cadere sul cimitero fasci di fiori.

Sia all'andata che al ritorno, l'autocolonna, che ha fatto ritorno a Bologna nella serata, ha marciato in perfetto ordine cronometrico attraverso città e paesi della Romagna e dell'Emilia, suscitando ovunque calorose ed entusiastiche manifestazioni.

L'addetto aeronautico tedesco a Roma giunto a Bengasi reduce dall'A.O.I.

BENGASI, 18

Proveniente dall'A. O. I. con un apparecchio dell'Ala Littoria, è giunto oggi a Bengasi l'addetto aeronautico tedesco a Roma colonnello Schulteiss, che domani proseguirà in volo per Roma.

Una Parola a chi sorpassa la Quarantina

Come restare GIOVANE FRESCA, VIVACE

Ricorrete ad una buona cura del sangue con le Pillole Pink

Se andate soggetta a palpitazioni, a stanchezza, se avete il viso emaciato, se vi sentite depressa, priva di forze e di energia, come potrete conservare la giovinezza?

Ricordatevi che tale malessere depone il più delle volte per un'alterabilità del sangue deficente forse di globuli rossi e conseguentemente di emoglobina. Ridate quindi al sangue la sua ricchezza normale in questi elementi vitali facendo la cura delle Pillole Pink, che renderà al corpo la forza e la salute proprie della giovinezza.

Le Pillole Pink sono a base di sali ferrosi perfettamente assimilabili e costituiscono il ricostituente logico a portare al sangue gli elementi vitali di cui difetta.

Il valore terapeutico delle Pillole Pink è stato confermato di recente anche in Italia da esperienze mediche

La notevole efficacia delle Pillole Pink è stata d'altronde riconfermata da recenti esperienze di due medici distinti. Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque, presso la nostra Agenzia: Via Stelvio, 48, Milano.

Vincete i disturbi che vi debilitano. Ricuperate forze ed energia che sono i simboli della gioventù, rigenerando il vostro sangue con una cura di Pillole Pink.

PILLOLE PINK

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.
Decr. Prefett. Milano N. 8290. 19-2-38.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE - TELVE - TELVE

Avete affittato una casa nuova con tutte le moderne comodità?

ASCENSORE
BAGNO
RISCALDAMENTO?

Avete pensato ad installarvi anche il

telefono?

Con

1

LIRA AL GIORNO risolverete anche questo problema.

Tale è infatti il costo di un collegamento telefonico duplex con un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 163.50.

TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Pro Nido Regina Elena

Per onorare la memoria della signora Gustava D'Este, madre del primario gr. uff. dott. Almerico D'Este, S. E. Cobolli Gigli ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 100 pro Nido Regina Elena.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio: da Aldo Romanin lire 100; bar. avv. Rodolfo de Rinaldini lire 30. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono sono pervenute le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: da Aldo Romanin lire 100; bar. avv. Rodolfo Rinaldini lire 30. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Pro attività assistenziali del Partito

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore delle attività assistenziali del Partito: dalla S. A. Fr. Primo lire 300. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Le onoranze di Udine al poeta Emilio Girardini

Abbiamo da Udine:

Per iniziativa del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori della Venezia Giulia, sezione di Udine, e sotto gli auspici del Comune, dell'Accademia e dell'Istituto di cultura fascista di Udine, ieri sera, con una manifestazione imponente e vibrante di commozione, è stato onorato il poeta Emilio Girardini, nell'occasione del suo ottantesimo compleanno.

Le cerimonia si è svolta alle 18.30 nella grande sala della Loggia del Lionello, affollata di autorità e di cittadini, di artisti e di scrittori convenuti da tutto il Friuli, da Gorizia e in buon numero anche da Trieste. Nei posti d'onore erano il Prefetto, S. E. duca di Niutta, i senatori S. E. Leicht e S. E. Morpurgo, il Preside della Provincia cav. uff. Dall'Oste, il rappresentante del Comando del Corpo d'Armata, Silvio Benco, amico personale e ammiratore di Emilio Girardini.

Quando il poeta, accompagnato dal Podestà on. Barnaba, dal Provveditore agli Studi prof. Ciro Bortolotti, dal presidente dell'Accademia prof. Francesco Fattorello e dal prof. Riccardo Piccozzi del R. Conservatorio di Milano, è entrato nella sala, è scoppiato un calorosissimo applauso che si è rinnovato, prolungandosi a lungo.

Primo a parlare è stato il Podestà il quale ha pronunciato un nobilissimo discorso rivolgendo un ringraziamento alla rappresentanza di scrittori convenuti da Trieste, e il folto pubblico delle gentili signore che hanno voluto associarsi alle onoranze che Udine ha tributato al suo maggiore poeta. L'on. Barnaba ha ricordato la luminosa figura del fratello di Emilio, Giuseppe Girardini, grande oratore ed eminente giurista, nonchè uomo politico che ha onorato e ha servito la sua terra con inesausto amore. Di Giuseppe Girardini ha letto alcuni brani di storici discorsi pronunciati alla Camera dei Deputati e quando vaticinò la missione delle Camicie Nere e della Grande Italia.

Con un ultimo ricordo, che ha vivamente toccato il cuore dei presenti, l'on. Barnaba ha chiuso il suo dire, rivolgendo il saluto ad un altro poeta, intimo del Girardini, Emilio Nardini che con così spontanea arguzia ha cantato il Friuli, nella poesia dialettale. Quindi, a nome della città e a nome del Friuli, ha offerto a Emilio Girardini l'opera stampata a cura delle istituzioni culturali e degli amici e chiusa in un artistico astuccio.

Le elevate parole del Podestà, sovente interrotte da applausi, sono state salutate alla fine da una vibrante ovazione. Ha preso quindi la parola il presidente dell'Accademia prof. Francesco Fattorello che ha pronunciato un caloroso discorso esaltando la figura del poeta e dicendo brevemente della sua vita di difficoltà, nelle quali il suo magnanimo spirito si è andato affinando e avvicinando alla perfezione. Ha detto delle sue opere maggiori e della sua poesia salda e appassionata nella quale si riflette con senso di accorata mestizia la virtù di tutto il Friuli.

Vivissimi applausi hanno salutato anche il dire del prof. Fattorello, applausi che si sono mutati in commossa ovazione, quando Emilio Girardini ha accennato a parlare. Egli, con voce profondamente turbata dall'emozione, ha ringraziato quanti hanno voluto onorarlo e in particolar modo S. E. il Prefetto, il Podestà, il Provveditore agli Studi, Silvio Benco e il prof. Fattorello.

La manifestazione si è chiusa con la declamazione di alcune delle migliori liriche del Girardini, fatta dal prof. Riccardo Piccozzi, dicitore di singolare e squisita potenza, che ha trascinato l'uditorio alla profonda commozione e ha fatto rinnovare, ad ogni momento, vivissimi applausi all'indirizzo di Emilio Girardini.

Esami di medico di bordo. La *Gazzetta Ufficiale* del 5 corrente n. 78 pubblica il D. M. 7 marzo 1938 XVI col quale è indetta una sessione di esame per ottenere l'autorizzazione all'imbarco come medico di bordo. Per l'ammissione agli esami gli aspiranti debbono presentare alla Prefettura non più tardi del 4 giugno p. v. domanda in carta da bollo da lire sei corredata dai prescritti documenti.

L'8.o Alpini e i volontari giuliani

La conversazione di domani al C.A.I.

Nella conversazione di domani al «Cai» (Società Alpina delle Giulie) l'egregio maggiore Guido Del Monte parlerà dell'8.o Reggimento alpini, il reparto delle fiamme verdi friulane, che col battaglione «Tolmezzo» scrisse le sue prime pagine di gloria nella guerra libica e che con i suoi dieci ferrei battaglioni, nella grande guerra fu presente su tutte le più insanguinate quote della nostra fronte montana, dal Monte Nero al Pal Piccolo, dal Grappa al Tonale.

Nella narrazione della storia del reggimento durante il conflitto mondiale, il maggiore Del Monte rievocherà le figure dei numerosi volontari giuliani, che fecero parte dei vari battaglioni, tra i quali vanno annoverati la medaglia d'oro Guido Corsi, Giuseppe Sillani, Ruggero Timeus, Napoleone Cozzi.

Alla conversazione, oltre ai soci del C. A. I., sono anche invitati tutti gli alpini della locale sezione dell'A. N. A.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE

Concorso ginnico di Venezia. *Le ginnaste che fanno le gare individuali si trovino domani mercoledì alle ore 15 sul campo Littorio. Giovedì alle ore 9 nella Palestra della Società Ginnastica adunata di tutte le squadre.*

G. I. L.

Corso per vigilatrici e caposquadra di colonia. *Oggi 19 alle 16.30 lezione in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) per gli iscritti al corso vigilatrici e caposquadra di colonia.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro provinciale. *Questa sera, martedì, si riprenderanno le lezioni ai corsi professionali.*

Silvio Rutteri sul romanticismo all'Istituto musicale giuliano

Stasera, martedì, alle 21, il chiarissimo prof. dott. Silvio Rutteri del nostro Museo di storia ed arte parlerà all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10) su «Le arti figurative nel romanticismo. L'oratore prospetterà il magnifico tema dal punto di vista storico ed universale, ma con particolare riguardo al nostro Paese.

La conferenza, organizzata dall'Ente artistico giuliano, è pubblica.

All'Associazione medica

Venerdì 22, alle 19.30, l'Associazione Medica Triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XIX seduta scientifica, nella quale parlerà il prof. Guido Mann sul tema «Il problema della gastrite».

Contributi degli artigiani pro Enti Comunali di Assistenza

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda ai propri iscritti che al 31 marzo è scaduto il termine per il versamento (presso gli uffici di via Coroneo 8) dei contributi a favore degli Enti Comunali di Assistenza.

Tali contributi, come a suo tempo venne comunicato con apposita circolare inviata a tutti gli iscritti, sono a carico sia degli artigiani, sia dei loro dipendenti, nelle seguenti misure: artigiani senza dipendenti lire 4, con un dipendente lire 6; con 2 dipendenti lire 10; con 3 dipendenti lire 14; con 4 dipendenti lire 18 e con 5 dipendenti lire 24.

L'artigiano datore di lavoro deve inoltre provvedere al versamento, sul conto corrente postale n. 1-22493 intestato alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, Roma, della quota a carico di ciascun lavoratore, fissata, come noto, in proporzione allo stipendio. Infatti, sulle retribuzioni corrisposte indistintamente a tutto il personale, dal gennaio al giugno, dovrà essere effettuata dall'artigiano la trattenuta del 0.50 per cento quale contributo pro E. C. A.

La segreteria provinciale invita pertanto gli artigiani inadempienti a provvedere all'immediato versamento dei contributi a favore della grande opera di assistenza promossa dal Regime verso i più bisognosi.

La prima Messa di don Beari

La seconda festa di Pasqua ha celebrato la prima Messa a S. Antonio Nuovo, assistito da mons. Grego, e da uno dei due giovani diaconi consacrati il Sabato Santo a San Giusto. Al Vangelo, mons. Luciani pronunciò, dal pulpito, un appropriato discorso, esprimendo infinita letizia per il fausto avvenimento della celebrazione del sacro ufficio da parte di don Giorgio Beari, attratto da invincibile vocazione alla missione sacerdotale, per cui, sebbene diplomato maestro e universitario, non si lasciò deviare dalla sua meta, tanto contrastata e finalmente raggiunta; e chiuse ricordando con elevate parole gli inscindibili doveri verso la Chiesa e verso la Patria.

Per l'amorevole patrocinio di S. A. il Principe Arcivescovo mons. Margotti, appartengono ora al nostro clero tutti i quattro giovani triestini che studiarono al Seminario di Venezia, così don Casimiro Fragiacomo e don Umberto Ubaldini, i quali celebrarono la prima Messa nell'estate scorsa.

Conferenze religiose per laureati. Questa sera alle 21 avrà inizio nella chiesa del Rosario (via dei Rettori) il corso di conferenze religiose per laureati e studenti universitari in occasione della Pasqua. Le altre conferenze seguiranno alla stessa ora domani, giovedì e venerdì, tenute per iniziativa di S. A. l'Arcivescovo, dal filippino padre Giulio Bevilacqua di Brescia.

Rancio pasquale sordomuti. Seguendo una simpatica tradizione, anche quest'anno l'Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti ha offerto un rancio pasquale ad una ventina di soci bisognosi. Il rancio, consumato alla mensa del Dopolavoro ferroviario si è svolto fra la più viva fraternità ed è stato onorato dalla visita del presidente, al quale i partecipanti hanno espresso la loro riconoscenza.

Martirologio fascista
Alfredo Olivares

La sera del 19 aprile 1922, nel rione di San Giacomo, precisamente sulla scala Paolo Veronese sopra la seconda Galleria, è caduto sotto i colpi di un gruppo di comunisti, Alfredo Olivares, fulgida figura di fascista della prima ora. Oltre a lui, altri suoi compagni sono stati feriti da alcuni colpi di pistola. Alfredo Olivares, colpito da tre proiettili, ha potuto appena dire l'ultima parola di addio ai suoi familiari accorsi al letto dell'Ospedale dove era stato trasportato, e poco dopo egli è morto lasciando la donna che da poco aveva sposato. Trieste ha avuto così un altro martire, che, di sentimenti nobili e squisiti, di cuore generoso e audace, è venuto da Gaeta nella nostra città ad aggiungersi ai compagni di fede fascista.

Sedici anni di distanza non hanno sopito il ricordo del Caduto per la causa della Rivoluzione: i camerati di ieri e di oggi si raccolgono riverenti nel ricordo del suo sacrificio e gridano il loro unanime «Presente», chinando i gagliardetti davanti alla gloriosa Ara dei Caduti.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dall'11 al 17 aprile: Difterite casi 14; scarlattina 6; febbre tifoidea 1 (1 morto); morbillo 13 (1 morto).

Il Duca d'Aosta ai garibaldini

Al camerata d'Osmo, presidente della Sezione garibaldini di Trieste, è pervenuto il seguente telegramma:

«Sua Altezza Reale Duca d'Aosta ringrazia lei e Camicie Rosse triestine per gentili voti augurali che ricambia a tutti fervidissimi. - Primo Aiutante Campo Volpini».

Cenni biografici di Sergio Laghi

La biografia della Medaglia d'oro Sergio Laghi si è arricchita in questi giorni di nuove luminose pagine.

In un opuscolo di piccola mole, ma di elevato concetto, edito dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, il reverendo Padre Leonida Grazioli ha voluto esaltare la figura dell'Eroe triestino nella vivida luce della fede cristiana. La giovinezza di Sergio Laghi e il suo eroico sacrificio ricevono così dalla Fede che egli professò e virilmente praticò, un'aureola di maggior gloria e bellezza.

La lettura di questi «Brevi cenni biografici» produrrà certo ottimi frutti nell'animo dei giovani ai quali è particolarmente dedicato questo opuscoletto.

Il ballo «Vele di primavera» all'Adriaco. Domenica prossima avrà luogo sulla terrazza e nella sala al mare della palazzina sociale il primo grande ballo della stagione estiva intitolato «Vele di primavera». La solerte Direzione sta già diramando gli inviti speciali

La leva della classe 1918
e dei nati nel 1° quadrimestre del 1919

Il Presidente del Consiglio di leva per la provincia di Trieste, in conformità dell'ordine emanato dal Ministro della Guerra ed a seguito delle deliberazioni del Consiglio notifica quanto segue:

I giovani nati nell'anno 1918 e tutti gli altri iscritti aggiunti nelle liste di leva della classe 1918 quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc., residenti in questa provincia, sono chiamati all'esame personale ed arruolamento.

Sono pure chiamati con anticipazione all'esame personale ed arruolamento i giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1919, esclusi i residenti all'estero.

La presentazione degli iscritti

La presentazione alla Commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al Consiglio di leva.

Gli iscritti chiamati a visita rileveranno dal precetto personale, che riceveranno dal comune cui appartengono per fatto di leva, il giorno in cui dovranno presentarsi al Consiglio di leva o commissione mobile per subire la visita. Quelli che non ricevessero tale precetto si rivolgeranno in tempo utile all'autorità comunale per conoscere la data della loro presentazione. Si avverte però che la mancata recezione del precetto personale non esclude gli iscritti dall'obbligo di presentarsi nel giorno e nel luogo stabilito, e non li esime dalle sanzioni penali previste dalla legge per i renitenti.

I giovani nati nel 1918 e nel primo quadrimestre dell'anno 1919, o in anni precedenti, che furono omessi nelle liste di leva richiederanno subito al comune di residenza l'aggiunzione sulle liste stesse, per non incorrere nelle sanzioni comminate dalla legge.

Gli iscritti che risiedono nella provincia di leva ma in un comune diverso da quello sulle cui liste sono compresi potranno essere visitati insieme con gli iscritti del luogo di residenza, facendone domanda in carta bollata da lire 4 10 giorni prima dell'inizio del giro della commissione mobile, all'ufficio di leva che, ove nulla osti, consentirà avvertendone i richiedenti.

Sono esclusi dalla facoltà di farsi visitare per delegazione gli inscritti di leva che fossero assenti, «solo occasionalmente», dal luogo di loro abituale residenza, eccezione fatta per quelli che dimorano in A. O. I.

Gli iscritti ammessi a visita per delegazione dovranno presentarsi muniti della carta di identità o di altro documento equipollente.

Per i giovani stranieri

I giovani stranieri inscritti sulle liste di leva possono chiedere di esserne cancellati, inoltrando al Ministero della Guerra, per mezzo dell'ufficio di leva, apposita domanda corredata della copia autentica dell'atto di nascita del padre loro e di un certificato della competente autorità governativa, diplomatica o consolare (non dell'autorità municipale) dello Stato al quale dichiarano di appartenere comprovante che il padre (e, se questi ignoto, la madre) è, per origine, cittadino dello Stato medesimo. Nel caso che l'inscritto sia un giovane straniero «nato all'estero» oltre ai documenti anzidetti, dovrà essere presentato un certificato comprovante che la madre era per origine cittadina straniera (dello Stato del marito, o di un'altro Stato qualsiasi). I detti documenti e la traduzione italiana di quelli redatti in lingua straniera, debbono essere legalizzati dall'autorità competente.

Pel viaggio dal Comune di residenza al luogo dove devono presentarsi a visita e viceversa, gli inscritti di leva fruiscono della tariffa pei trasporti militari e quelli di essi, che siano assolutamente indigenti, possono chiedere all'autorità comunale la somministrazione dei mezzi di viaggio e l'indennità di soggiorno per il tempo in cui rimarranno a disposizione della commissione mobile o del Consiglio di leva.

Gli iscritti della classe 1918 regolarmente residenti all'estero perchè nati e residenti all'estero, o perchè espatriati anteriormente al primo gennaio dell'anno in cui compirono il 18.o anno di età, devono regolare la loro posizione presso la R. autorità diplomatica o consolare, nella cui giurisdizione risiedono entro il 31 dicembre 1938. Essi possono, se si presumono abili, chiedere, anche mediante semplice lettera sottoscritta, di essere arruolati senza visita; se invece si ritengono inabili devono, a loro spese, sottoporsi a visita. Coloro che risultino abili saranno arruolati con dispensa dal presentarsi alle armi finchè dura la loro residenza all'estero. I giovani nati nel 1919 regolarmente residenti all'estero dovranno regolare la loro posizione di leva, nei modi suindicati, durante la sessione della leva all'estero, per i nati in detto anno e cioè dal primo gennaio al 31 dicembre 1939. I residenti all'estero potranno invocare i titoli all'ammissione all'eventuale congedo anticipato, senza limiti di tempo finchè rimangono all'estero. Rimpatriando, possono invocarli entro 90 giorni dalla data definitiva del rimpatrio o fino alla chiusura della sessione della leva, qualora tale chiusura si verifichi oltre il detto termine di 90 giorni.

Congedo anticipato

Tutti gli idonei devono essere arruolati in una unica categoria per soddisfare gli obblighi di servizio militare. Hanno però titolo all'ammissione all'eventuale congedo anticipato gli arruolati che si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) Primogenito di famiglia che abbia a carico dieci o più figli di nazionalità italiana, o di famiglia che abbia avuto dodici o più figli nati vivi e vitali di nazionalità italiana, dei quali almeno sei siano ancora a carico.

2) Figlio di genitori che abbiano procreato altri cinque figli maschi o femmine nati vivi e vitali di nazionalità italiana, anche se siano deceduti, a condizione che almeno due abbiano prestato o prestino servizio militare.

3) Unico maschio di padre vivente o di madre vedova, inabili al lavoro proficuo, oppure unico figlio maschio di padre vivente di oltre 64 anni di età o di madre vedova, purchè in questo secondo caso essi abbiano una o più figlie viventi.

4) Primogenito di padre vivente inabile al lavoro proficuo o di oltre 64 anni di età oppure primogenito di madre vedova.

5) Nipote unico o primogenito di avo inabile a lavoro proficuo o di oltre 64 anni di età, oppure nipote unico o primogenito di ava vedova, purchè l'avo o l'ava non abbiano figli o nipoti maschi maggiorenni, nè figlie o nipoti nubili maggiorenni.

6) Primogenito di orfani di entrambi i genitori oppure orfano di entrambi i genitori che abbia un fratello maggiore inabile a lavoro proficuo, purchè in tutti e due i casi non esistano in famiglia altri fratelli o sorelle nubili maggiorenni.

7) Fratello unico di sorelle orfane di entrambi i genitori, minorenni nubili o, se maggiorenni o vedove senza figli maggiorenni, che non siano in condizione di provvedere al mantenimento della famiglia.

8) Orfano di entrambi i genitori che sia unico fratello consanguineo di orfani soltanto di padre, a condizione che i maschi siano minorenni e che le femmine siano minorenni nubili, o se maggiorenni o vedove senza figli maggiorenni, che siano in condizioni di provvedere al mantenimento della famiglia.

9) Figlio o fratello di militare morto sotto le armi o in congedo o in riforma per ferite o infermità contratte a causa di servizio militare.

10) Figlio o fratello consanguineo di militare mutilato e pensionato a causa di servizio militare.

L'ammissione all'eventuale congedo anticipato è subordinata al possesso del requisito della istruzione premilitare. Per gli inscritti della classe 1919 chiamati alla leva con anticipazione è sufficiente la frequenza con successo del solo primo corso premilitare.

Gli iscritti debbono dichiarare all'atto della visita al Consiglio di leva o alla Commissione mobile se sono o non in possesso di titoli per l'ammissione all'eventuale congedo anticipato. Essi debbono inoltre produrre alle dette autorità i documenti comprovanti i titoli suddetti non più tardi del giorno di chiusura della sessione 15 novembre 1938 altrimenti saranno considerati decaduti dalla facoltà di esercitare tale diritto. Peraltro i titoli che sorgano nell'ultimo trimestre della sessione o posteriormente, potranno essere comprovati entro 90 giorni da quello in cui siano sorti. I documenti comprovanti i titoli all'ammissione all'eventuale congedo anticipato sono rilasciati in carta libera dalle autorità comunali.

Riduzioni di ferma

Tutti gli altri idonei arruolati, i quali non si trovino in alcuna delle condizioni previste dal precedente n. 14, potranno essere ammessi ad eventuali benefici relativi alla prestazione del servizio militare qualora si trovino in una delle seguenti condizioni di famiglia: A) Militare ammogliato con prole o vedovo con prole; B) Figlio unico o primogenito di padre vivente il quale abbia almeno altri quattro figli, maschi o femmine viventi; C) Figlio o fratello consanguineo di militare pensionato per ferite od infermità riportate a causa di servizio militare; D) Figlio unico di padre vivente di oltre 64 anni di età o di madre vedova; E) Figlio unico o primogenito di padre vivente il quale abbia altri tre figli, maschi o femmine viventi; F) Fratello consanguineo di militare del R. Esercito che trovisi sotto le armi per aver assunti obblighi speciali (arruolamento volontario, riassoldamento, ferma speciale o rafferma) esclusi gli ufficiali e sottufficiali di carriera. Per ottenere il riconoscimento di tali condizioni gli inscritti devono fornire la prova agli uffici provinciali di leva non più tardi del giorno della chiusura della sessione 15 novembre 1938, producendo all'uopo i documenti.

Assegnazioni speciali

Gli arruolati, che aspirino ad avere una assegnazione conforme alle loro particolari attitudini professionali, debbono presentare al Consiglio di leva o alla Commissione mobile, nel giorno stesso della visita, tutti gli attestati, patenti, dichiarazioni di benservito, che posseggano o che possano procurarsi.

I giovani che aspirino ad essere incorporati in anticipazione come allievi musicanti nelle musiche presidiarie o reggimentali, senza assumere speciali obblighi di ferma, hanno facoltà di chiedere, facendone domanda al distretto militare di leva, a senso del n. 128 della raccolta di disposizioni concernenti il reclutamento del R. Esercito e del paragrafo III, lettera b) della circolare 114 giornale militare 1935, di essere visitati appena aperta la leva e prima del loro turno, in modo da potere — se riconosciuti idonei — essere subito incorporati nelle dette musiche, a cura dei rispettivi distretti ed a norma delle disposizioni vigenti in materia.

Sono esclusi dall'incorporazione anticipata di cui al comma precedente: a) i giovani appartenenti alla leva di mare; b) i giovani aventi titolo all'ammissione allo eventuale congedo anticipato, a meno che vi rinunzino, c) i giovani provenienti dalle organizzazioni fasciste che sono già in possesso del brevetto di pilota civile di primo o di secondo grado o del brevetto di pilota premilitare; d) i giovani che hanno frequentato i corsi di volo a vela o di specializzazione prearonautica e quelli che abbiano appartenuto od appartengano ad industrie aeronautiche in qualità di motoristi o di aiuto motoristi, montatori o aiuto montatori civili di velivoli; e) i giovani che frequentano i corsi di specializzazione per giovani fascisti radiotelegrafisti, conduttori di automezzi e cavalieri; f) i giovani (dei mandamenti di reclutamento alpino) che risultino idonei per le truppe alpine, a meno che chiedano l'incorporazione come musicanti nelle truppe medesime.

Gli interessati dovranno rilasciare al competente distretto di leva una dichiarazione scritta attestante che non si trovano nelle condizioni di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).

Titoli di studio

Giusta il R. decreto legislativo n. 3224 del 31 dicembre 1923, coloro che siano muniti di diploma di maturità o di abilitazione (ovvero licenza liceale o di istituto tecnico superiore di qualsiasi sezione o di un titolo di studio equipollente o superiore) e non ne abbiano ancora fatta denuncia, sono tenuti a presentarla per iscritto nel giorno del loro arruolamento al presidente del Consiglio di leva o della Commissione mobile di arruolamento, ritirandone ricevuta dalla stessa autorità. La denuncia dovrà contenere, oltre a tutte le generalità del denunziante, la specificazione del titolo di studio posseduto, dell'istituto e della data in cui fu conseguito.

Le reclute arruolate dai Consigli di leva o dalle Commissioni mobili di leva, le quali cambiassero residenza nel tempo che intercede tra la data di arruolamento e la data della chiamata alle armi, hanno l'obbligo di notificare, per iscritto o per mezzo del Comune dove risiedono, al comando del distretto militare di appartenenza il cambiamento di residenza.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 e 18 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 10 — NATI MORTI —
maschi 4, femmine 6 — MORTI 20
MATRIMONI . . . —

Nell'annuale della morte di Carlo Paini

In questi giorni ricorre il primo anniversario della morte del compianto e chiarissimo maestro Carlo Paini, già direttore della benemerita civica cappella musicale di San Giusto. I suoi cantori lo ricordano sempre con sincero affetto, e lo ricorda pure chi ebbe occasione di conoscerlo da vicino e a fondo.

Uomo semplice e schivo di ogni esteriorità, ebbe una bella competenza nel campo della musica sacro-liturgica, e così pure conobbe la disciplina della coralità. Succeduto all'onorifico posto di direttore della Civica Cappella, lasciato vacante per la morte dell'illustre e popolare maestro Giuseppe Rota, ebbe l'ingrato e fortunoso compito di trasformare il repertorio musicale della Cappella affidatagli: musiche coteste, invecchiate, non più conformi alle esigenze dei nuovi tempi, particolarmente rispetto alla restaurazione della musica sacra in Italia, propugnata dallo storico «Motu proprio» di Pio X, e nel contempo ripristino del canto gregoriano, nei riti ecclesiastici.

Dotato di una natura musicale di primissimo ordine (il suo udito poteva dirsi tra i più rari), ebbe anche lui gli insegnamenti dal chiaro maestro Gustavo Wieselberger distinto didatta del tempo. Più tardi, non mancarono a Carlo Paini, gli ammaestramenti e i consigli di illustri musicisti da chiesa, quali il Ravanello e il Terrabugio: onde potè riuscire a completare la sua educazione musicale e artistica, iniziata quale autodidatta.

Senonchè Carlo Paini non è stato solamente direttore di cappella e, in tempi lontani, anche direttore sinfonico; ma, dove soprattutto si sentì a suo maggior agio, fu nelle esecuzioni all'organo che tutti ricordiamo con franca ammirazione. Ebbe pure una vasta conoscenza dell'organaria: vale a dire la scienza e la tecnica della costruzione. Per tale suo attributo, ebbe la fama del perito, e importanti incarichi.

Oggi, in cui si compie l'annuale della sua mesta dipartita, ci piace rammentare su queste colonne, la sua integerrima figura, caratteristica, sia di uomo che d'artista, cara e indimenticabile a quanti lo conobbero e apprezzarono nella sua qualità di maestro e di educatore.

Alla Madonna di Lipizza col Dop. Mutua. Giovedì 21 si organizza una gita con automezzo alla volta del bel bosco della Madonna di Lipizza per inaugurare il nuovo gruppo familiare che si propone di iniziare delle belle passeggiate e gite turistiche per famiglie e persone anziane. Il ritrovo è fissato per le ore 14 nella sede di via Palestrina 3 ed il ritorno verso le 21. La quota di trasporto è fissata in lire 4.

Epilogo natalizio delle feste pasquali

Aperte le finestre, iermattina i cittadini si accorsero subito che durante la notte il regista aveva disposto per un mutamento delle condizioni del tempo. Rimaste all'asciutto le uova la prima festa, aveva deciso di bagnare, le rimaste, nella seconda. A mezza mattina, cogliendo di sorpresa i festaiuoli che avevano lasciato la città per tempo, per la progettata seconda scampagnata, il cielo si coperse di nuvole dell'aspetto temporalesco e cadde la pioggia, che poi cessò, mentre, per lo spirare di un vento freddo, la temperatura si abbassò a farci fare un tuffo in un inverno da trucco cinematografico. Inverno artificiale, sin che si volesse, ma certamente non era un tempo da aprile inoltrato, quello che, con il cadere del giorno, si infreddiva sempre più e faceva tirar fuori ancora una volta i cappotti dal guardaroba.

La giornata, da festa pasquale, aveva preso l'aspetto di natalizia, ed è stata perciò — questione da facile adattamento — festeggiata come una seconda festa di Natale, con questo di meglio che c'era l'agnello e c'erano ancora «pinze» e tortiglioni e uova da mettere in tavola. Del brusco cambiamento di tempo si risentirono gli osti delle borgate del territorio, che avevano fatto le provviste contando sui gitanti. Non dispiacque però agli esercenti cittadini, che ci guadagnarono. A notte calata, le nuvole si spessirono e il vento si fece più freddo ancora, mentre un pulviscolo acqueo dava la sensazione che fosse — se pur non era — nevischio. E la nottata è stata degna di una notte di dicembre, ventosa e tetra; tanto che le strade rimasero deserte anzitempo e tutta la città sembrò addormentata in un sonno invernale. Così passarono le feste pasquali: la prima nell'espansione della vita all'aperto, la seconda nel raccoglimento che si può godere anche nei locali chiusi, quando... non si può stare all'aperto.

Pellegrinaggio a Caprera. La Federazione nazionale volontari garibaldini informa che le iscrizioni per la partecipazione al pellegrinaggio alla tomba di Giuseppe Garibaldi che avrà luogo il 10 anzichè il 2 giugno p. v. devono essere accompagnate dalla tassa di lire 20 per i soci e di lire 30 per i non soci. Il prezzo della cabina di prima classe è fissato in lire 40 per i soci in lire 60 per i turisti e quelle di seconda classe in lire 25 rispettivamente lire 40. Le domande d'iscrizione vanno dirette alla Sezione locale della Federazione volontari garibaldini, via Carducci 27, telefono 7707.

Il ballo dei profumi al Dopolavoro chimici. Giovedì, Natale di Roma, avrà luogo nelle sale di via Conti 11 l'atteso grande ballo dei profumi. La festa avrà inizio alle 19.

ASTERISCHI

Nozze

Il camerata Guido Cicuta, squadrista e decorato della Marcia su Roma, figlio del patriota goriziano Paolo Cicuta, primo Podestà di Lucinico dopo la liberazione, si è, ieri, a Milano, unito in matrimonio colla gentile signorina Pina Zacconi. Testimoni sono stati l'industriale milanese comm. dott. Aldo Cicuta, fratello dello sposo, e il camerata Carlo Colmegna, funzionario del Comune di Milano, parente della sposa. Vive felicitazioni ed auguri.

— Sono state celebrate ieri nella Cattedrale di San Giusto le nozze della dott. Silvana nob. de Manincor con il sottotenente di vascello Alfredo Saidelli. Alle famiglie degli sposi e particolarmente al cap. Arturo de Manincor, che vede coronato il sogno d'amore della sua gentile figliola, tanto benemerita nel campo delle organizzazioni giovanili fasciste e dello sport universitario, porgiamo in questa lietissima circostanza i rallegramenti più affettuosi. Alla giovane eletta coppia i nostri voti di felicità.

Corse, Corse!

Anche prima delle ruote e delle eliche gli uomini se la cavavano certo discretamente: non lo sappiamo con precisione, ma in quei lontani tempi le uniche corse saranno forse state quelle dei ladri inseguiti, dei ragazzini che non gradivano gli scapaccioni paterni e degli animali più piccoli davanti ai più grossi che volevano... assaggiarli a tutti i costi.

Poi si vide che non era possibile continuare a quel modo e vennero le corse dei lampadòfori, dei maratoneti e dei carri di Grecia, delle bighe a Roma e, più tardi, le regate in mare fra i corsari del feroce Saladino e chi aveva premura di tornar presto a casa.

Si andò avanti così per un pezzo finchè, ladri, amanti e cassieri da un lato, mariti e guardie dall'altro, non trovarono più comodo rincorrersi in carrozza. I tempi cominciavano però ad accelerarsi: i portalettere, per esempio, si diedero a correre sempre più in fretta, poi come matti e, salvo qualche sgradito incontro coi briganti, portavano regolarmente belle e brutte notizie a chi ne avrebbe fatto magari a meno. E un bel giorno apparve il velocifero e, poco dopo, la vaporiera in quella felice Inghilterra che vide anche le prime corse dei cavalli.

Poi... poi fu un'iradiddio: biciclette, transatlantici, automobili, aeroplani in gara, in un crescendo precipitoso di pazze velocità, per terra, per mare, per aria. E corse di tutte le specie, dalle motociclette ai cani, dai veterani ai camerieri reggenti pile di piatti; corse alla ricchezza, agli armamenti ed... ahimè, alla morte!

Continuando di questo passo dove ci condurrà il progresso? Al benessere universale? Ma non c'è per questo la Società delle Nazioni, la quale, per conto suo, va invece a lento pede?

Se si pensasse un poco anche al fatto che tutte le macchine marcianti ad alto regime si logorano presto, richiedono carburanti purissimi e di forte rendimento ed anche qualche po' di sosta...

Per la macchina umana moderna il carburante ideale fortunatamente c'è, sovrano, insostituibile, alla portata di tutti... lo zucchero!

Che cosa leggono i nostri ragazzi

Libri e autori preferiti nei nostri due Istituti classici

(E. Marcuzzi). Questa inchiesta, iniziata all'Avviamento, si conclude ai nostri due Istituti classici: *Ginnasio Liceo Dante* e *Petrarca* che hanno mandato 736 risposte di alunni delle quinte e dei tre corsi liceali.

Quanto hanno letto, quali autori preferiscono i nostri futuri professionisti? Questi ragazzi si fanno avanti e si mettono in cima a pile di libri, spesso così alte da dare il capogiro. Uno ha catalogato 376 volumi, esclusi beninteso gli scolastici, aggiungendovi dodici tomi della Enciclopedia Italiana «e quasi tutti i gialli usciti dal 1935».

Come resto non c'è male. Immaginiamo l'imbarazzo del collega che voleva sapere piuttosto che cosa non leggono i nostri ragazzi, 376 volumi, divisi per autori e materia, italiani e stranieri; e vi son quasi tutti, vecchi, moderni, recentissimi, scrittori di politica, di guerra, di poesia, d'arte, di scienza, di viaggi, di teatro, autobiografie e biografie, romanzi e novelle, gialli e verdi e d'ogni altro colore, con un'appendice di «Varie» che accoglie quant'altro non trovò posto nelle categorie specificate.

Tutti i maggiori

Si dirà: è un campione, uno di cui Valéry direbbe - come di sè - che ha il cervello sustanziato di carta stampata. Ma nemmeno gli altri scherzano. Sfilze di nomi ci accompagnano nelle quinte e dalle quinte in su, ripetendosi e superandosi; elenchi e giudizi, e un senso critico allenato a questo esercizio.

Ben s'intende son qui presenti tutti i maggiori classici, prosatori e poeti, da Dante al Manzoni, accanto ai classici francesi, tedeschi, inglesi, spagnoli, russi, scandinavi, e non solamente come testi scolastici; e così il Carducci, il Pascoli e il d'Annunzio anche essi extra scuola accanto agli altri maggiori, e minori dell'Ottocento: posizioni acquisite e buone guide per i successivi balzi in avanti, ed anche per le divagazioni e per le letture di puro svago e riposo. Ciò premesso, vediamo le quinte. Per queste possono servire di base a un giudizio sommario le considerazioni seguenti: la maggioranza s'interessa a libri di carattere romanzesco; a libri d'avventure; a trattazioni storiche e coloniali; ad argomenti di attualità politica; a narrazioni geografiche (viaggi ed esplorazioni). Minor interesse si nota per la letteratura scientifica, per il libro giallo, per la letteratura fantastica infantile e per gli scrittori umoristici.

Gli autori preferiti sono, in ordine di interessamento: London, Appelius, Milanesi, Verne, Manzoni, Mussolini, Cipolla, Dumas, Hugo, Salgari, Kipling, Curwood, Wallace, Fraccaroli, Paul de Kruif, Ibanez, Van Loon, Kästner, Krassnoff, Beonio-Brocchieri, Goldoni, Tolstoi.

La fonte della lettura è soprattutto la casa paterna e la biblioteca personale. In minor numero si attinge alla biblioteca scolastica, pochissimi i prestiti di altre biblioteche o di amici.

Panorama svelto e vario

Più svelto e vario il panorama nei corsi superiori. In generale questi allievi hanno a disposizione un materiale abbondante, scelto, qualche volta specializzato; e come vi sono tra essi parecchi stranieri, si sente l'influenza di differenti culture. Colpisce il giudizio sulle traduzioni, che quasi tutti trovano mal fatte o poco corrispondenti. E gli autori?

«Generalmente non do importanza all'autore»; «preferisco le opere all'autore»; «quello che m'interessa è l'argomento». Questo sì che si chiama liquidare.

Una ragazza dichiara: «Non mi piacciono le scrittrici perchè mancano di senso realistico e sono alquanto monotone».

Peggio quest'altra: «Le aberrazioni delle scrittrici di romanzi per signorine non influiscono in alcun modo sulla formazione del mio gusto». Eccesso per eccesso; ma noi diremmo che quell'«aberrazione» passa il segno.

Qualche eccezione per Annie Vivanti e per la giapponese Hiù: «quella scrive, questa racconta, ma così, a bassa voce, soavemente».

Lettrici, si vede, esigenti.

Preferenze e indifferenze

Per altre non vi sono preferenze o variano. «Ogni anno preferisco un altro autore; adesso il mio preferito è il Salvaneschi, che mi ha commosso profondamente»; «io leggo di tutto, e troppo in fretta per formarmi un giudizio»; «leggo tutto ciò che mi capita sotto mano».

Purchè ne resti qualchecosa.

Un gruppo di preferiti nelle superiori: l'Oriani «perchè sa rendere vivo tutto ciò che narra»; la Deledda «per la potenza della descrizione»; il Milanesi «perchè presenta la vita marinara gaia e triste, in pace e in guerra, e ciò in pagine di vita vissuta»; il Beonio-Brocchieri «per lo stile simpatico e dilettevole»; lo Zappa «per le avventure, i dati storici e le descrizioni minute dei suoi viaggi»; il Maiocchi «che mi commosse lasciandomi ricordi incancellabili»; il Bracco «che mi piacque tanto da divorarne le opere; questo autore influì molto sul mio carattere».

Pirandello non pure ha chi lo preferisce ma trova qualcuno che si batte per lui e polemizza aspro contro chi gli nega le qualità del genio. «Pirandello va compreso, considerato, amato; sono le sanguisughe dell'età nostra che non lo considerano un genio, gente inetta, fuori del nostro tempo del cui dinamismo egli è il rappresentante»; «è l'autore moderno, lo preferisco perchè tende a levare la maschera che l'uomo porta sul viso».

Da notare che il giudizio si riferisce piuttosto al Pirandello scrittore di novelle e romanzi (*Giano bifronte, Il fu Mattia Pascal*) che all'autore dei *Sei personaggi*.

Singolari motivazioni di certe preferenze: il Papini «perchè è della mia stessa terra»; «non so perchè lo preferisco; forse per la densità del pensiero in cui è immerso ogni suo scritto»; «preferisco i libri di filosofia che trovo sulle bancarelle, forse perchè si comperano meno e perchè sono avvolti come in un alone di mistero»; «preferisco ciò che non comprendo»; risposta che, naturalmente, non va presa alla lettera.

Il Duce parla ai giovani

Il *Diario* del Duce e la *Vita di Arnaldo* sono preferiti «perchè Benito Mussolini è il più conciso e perfetto tra gli scrittori italiani»; «perchè parla ai giovani ed è quindi giovane»; il Delcroix «perchè fa sentire non le piaghe della carne ma quelle più crude dello spirito».

Anche qui, come nelle altre scuole, *Dux* della Sarfatti raccoglie numerosi suffragi.

Altri italiani preferiti: Lucio d'Ambra «per la sua prosa piena di sentimento e di umanità»; il Giupponi del *Chirurgo allo specchio* «perchè si attiene alla realtà e narra la vita del chirurgo senza dar nel fantastico, ma con amore»; il Panzini «per il suo modo di spiegare acuto e piacevole, come si nota pure nel suo vocabolario»; il Brocchi «per i suoi libri pieni di dolcezza e di poesia»; il Moretti «perchè nei suoi libri domina una figura cara all'autore: la Madre»; il Rovetta «per la psicologia e il dialogo»; il Verga «per quel suo modo duro e reciso di dipingere scene e personaggi».

Le due guerre

Molto interesse per i libri della guerra mondiale e della guerra africana, Monelli in testa con *Scarpe al sole,* seguito da Giuseppe Reina preferito «per le bellissime descrizioni di episodi della grande guerra».

Un ragazzo ammira Badoglio «perchè scrive senza quelle fiorettature che spesso nuocciono allo scopo. Nel leggerlo rivissi l'ansia di quei mesi d'attesa quando ogni mattina piantavo la bandierina sui territori conquistati».

Un altro mette «al sommo di tutti i diari di guerra quello di Giani Stuparich e di Sergio Laghi: «vi trovo i miei Eroi».

Anche nei due Licei molti hanno rifatto i voli sulle Ambe con Vittorio Mussolini e sugli oceani con Italo Balbo e la marcia su Gondar con Achille Starace, e rivissuto le due guerre in campo con Cadorna, Caviglia, De Bono e sul terreno politico con Salandra e Giuriati; parecchi hanno pure consultato o avvicinato le varie memorie e i libri di guerra stranieri, e, in altri campi, si sono spinti ad esplorare il Tibet con Tucci, l'Artide con Nobile, Tomaselli e Peary, la Russia zarista con Paléologue e quella sovietica con Mario Nordio, o diversamente hanno affrontato testi e libri scientifici, di filologia, medicina, scienze naturali, astronomia, fisica, chimica, filosofia, sotto gli auspici luminosi di Fabre, Flammarion, Pende, Eddington, Carrel, Van Loon, Papp, Einstein.

Forte interesse per le biografie e la storia romanzata, con Ludwig a capo.

«Il Ludwig lo leggo senza esitazione; il suo nome è una garanzia».

A un altro invece piace piuttosto il Ludwig dei *Colloqui con Mussolini* di quello di *Guglielmo II.*

Tra i moderni

Un gradino più su e siamo in compagnia di Cicognani, Comisso, Benelli, Valeri, Martini, Vergani, Civinini, Tombari, Calzini, Novaro, Niccodemi, Saponaro, Marpicati, Barzini, Gatti, Rosso di San Secondo, Zavattini, Alvaro, Trilussa, e, tra gli stranieri, dei russi in genere con Dostojevski in primo piano («per me è il più grande romanzière») dei francesi da Balzac a Rostand («Rostand mi fa piangere») e di un mucchio di moderni: Galsworthy («descrive bene caratteri e ambienti inglesi»); Karinthy del *Viaggio intorno al mio cranio* («molto originale»); Cronin («scrittore assolutamente moderno; mi è piaciuto, ma è troppa roba, troppo meticoloso ricercatore del bene e del male»); Körmendi («di un realismo brutale»); Beebe («vero poeta, innamorato della natura»); Axel Munthe, Mereskowski, Van Loon, Romain Rolland, France, Tagore, Barbusse, Mirko Jelusich del *Caesar,* e qualche Colerus, qualche Döblin spesso in compagnia di Zilahy, di Sinclair Lewis, di Feuchtwanger, di Hans Fallada, di Carossa, di Zweig e di Wassermann, di Maurois, di Mauriac e di Shaw. Sentite i tempi?

Qualche pezzo forte: il Nietzsche («ha idee che mi sembrano le più atte a formare il carattere di un giovane»); l'Oriani della *Rivolta ideale* («l'opera più dura che abbia affrontata»); le *Confessioni* di Sant'Agostino e un po' di Kant («con la guida di una mente superiore»).

Qualche ritorno: «Non mi vergogno dire che ho riletto con piacere il *Cuore* trovato nella biblioteca di mia sorella, il libro che tanto mi commosse da ragazzo».

Vergognarsi? Affatto.

L'Abba ha numerosi lettori, e con lui il Bravetta, il Pini, il Fogazzaro, il Nievo «benchè appartenga alla classe degli autori scolastici»; il Mazzini «prosatore stupendo».

Amore dei libri

Amore dei libri: «Amo tutti i libri, nessuno escluso, chi più chi meno»; «se avessi tempo non farei che leggere tutto il giorno».

Titoli che abbagliano: «Credevo, dal titolo, fossero libri di avventure, ed erano invece di psicologia e di patologia».

Qualche giudizio: «I libri per i giovani sono fatti così male... O sono i soliti libri per signorine, che sono scemenze, o gialli che mi dànno sui nervi; preferisco, nel genere, i tedeschi, sebbene anche tra questi vi siano alcuni stupidi, chè fin dalle prime pagine si capisce la fine».

Questa ragazza preferisce *Piccolo mondo antico* del Fogazzaro, lo stiriano Rosseger e Kughy.

Temperamenti pessimisti:

«Preferisco gli scrittori che fondano la loro concezione di vita sul pessimismo»; «preferisco quelli che non fanno vedere la vita sotto aspetti romantici e illusori»; «amo i russi perchè ritraggono la vita in modo crudo».

Altri - ma sono isolati - appaiono scontenti, danno a vedere di accostare nelle loro letture problemi come questi: il bene e il male, chi è più forte? La vita o la morte, chi vince?

Ma la vita, ragazzi. Se datè un'occhiatina al vostro vecchio Plutarco vi troverete la famosa risposta dei ginnosofisti ad Alessandro: la vita è più forte della morte perchè tollera tanti mali.

Autori di casa nostra

Brescia ha lamentato l'assenza del bresciano Rovetta dalle letture dei suoi ragazzi; da noi, per contro, gli scrittori di casa figurano anche qui in buon numero: Haydée, Torossi, Willy Dias, Rossi-Timeus, Usiglio, tra le scrittrici, e tra gli scrittori - s'è già visto - con Slataper e Stuparich in testa, Caprin, Benussi, Rino Alessi, Giuseppe Reina di *Noi che tingemmo il mondo di rossigno,* Aldo Mayer, Bruno Astori del *Re alla guerra,* Michele Risolo del *Fascismo nella Venezia Giulia,* Ferdinando Pasini del *Sepolto vivo,* Edoardo Susmel, Attilio Tamaro, Bacio Ziliotto, G. Quarantotto, Mario Alberti, De Franceschi, F. Pagnacco dei *Nove ragazzi,* F. Salata, Mario Nordio della *Terra dei Soviet,* Giuseppe Furlani delle poesie e delle novelle, Dario de Tuoni di *Tergeste,* Brosembach, Guresch, Politzer-Pollenghi, Bertarelli-Boegan delle *Duemila grotte.*

***

E abbiamo finito. Per quanto rapida la nostra è stata - si vede - una corsa lunga, dopo la quale, tirate le somme, non ci resta che tornare alle premesse. I nostri ragazzi leggono molto, moltissimo, e in generale leggono bene; e coraggiosamente. Non li spaventano nè i volumi di mezzo migliaio di pagine nè i libri arcigni nè gli autori oscuri. Come per il ricambio, essi dimostrano di possedere una singolare forza di assimilazione, ed è il minor danno, anzi un beneficio se tutto non si trasforma in materia di classe chè pure la zavorra ha la sua funzione di scarico e di alleggerimento. L'importante è che l'equilibrio interno non venga turbato. A nostro giudizio questo non si avverte nei nostri ragazzi; dalle letture dichiarate e dai giudizi espressi risulta che nella vastissima famiglia delle scuole medie triestine v'è ordine e chiarezza di mente e ardore di cuore; e un senso della cultura e dei valori civili della Nazione, vecchi e nuovi, consono allo spirito della gioventù del Littorio, dei ragazzi di Mussolini, nonchè alla particolare, delicata e importante posizione di Trieste ed alla sua missione ai confini della Patria.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Torneo delle Nazioni a Montreux

Gli hockeisti italiani

battono gli inglesi campioni del mondo

e terminano primi ex aequo

MONTREUX, 19

Il torneo delle Nazioni di hockey a rotelle, al quale hanno partecipato le sei migliori formazioni europee, si è concluso stasera a tarda ora con una bella apoteosi della squadra italiana la quale ha battuto nel pomeriggio la Germania con quattro reti a zero e che ha superato stasera in una partita entusiasmante terminata dopo le 23 la squadra campione del mondo, quella inglese.

Vincitori per 3-2

Fra i tremila spettatori che questa sera gremivano in ogni ordine di posti il Padiglione degli Sports di Montreaux vi erano oltre mille connazionali.

Il primo tempo disputato in un modo impareggiabile e oltremodo sportivo ha visto un risultato pari due a due, essendo l'Inghilterra riuscita a colmare negli ultimi minuti l'anticipo che aveva preso su di essa la balda squadra nera con il fascio littorio.

Nella ripresa gli inglesi, stretti in difesa, subivano al 14.o minuto il punto della vittoria segnato da Kulmann che aveva superato in modo brillante tre avversari. Il fischio finale dell'arbitro svizzero, che sanciva la clamorosa affermazione della squadra italiana, ha suscitato in tutto il pubblico una ondata intensa di entusiasmo all'indirizzo della squadra italiana e dell'Italia fascista, mentre i giuocatori inglesi si stringevano intorno alla balda rappresentanza della nostra squadra per complimentarla sportivamente del successo.

La classifica finale

Dopo l'incontro il dott. Otto Mayer, organizzatore del torneo e segretario generale della Federazione svizzera di hockey su rotelle, ha proceduto alla distribuzione dei premi, sottolineando che le due Nazioni che hanno segnato negli ultimi giorni una data fatidica nella storia dei popoli, hanno concluso questa sera in testa a pari merito il torneo delle Nazioni.

Siccome il punteggio delle reti fatte e subite costituisce una divisione tra le squadre ad uguaglianza di punti l'Inghilterra ottiene il trofeo e lo conquista così definitivamente.

La classifica generale è la seguente: 1) Inghilterra, punti 8; 2) Italia, punti 8; 3) Svizzera, punti 6; 4) Germania, punti 5; 5) Francia, punti 2; 6) Belgio, punti 1.

I "ragazzi,, del Bologna vincono a Strasburgo un torneo calcistico internazionale

STRASBURGO, 18

La squadra dei ragazzi del Bologna ha vinto per la seconda volta la coppa Bensemann. Nella finale disputata oggi, essa ha battuto per due a uno la squadra del Servette di Ginevra. La partita è stata molto equilibrata. Il primo tempo è terminato a favore del Bologna per uno a zero, punto segnato al 20.o minuto dall'ala destra Graziani, che è stato giudicato il miglior elemento in campo. Nella ripresa il Servette pareggiava ed era solo al 31.o minuto che il centro avanti Toscani segnava il secondo punto con un tiro spettacoloso da 25 metri.

In un altro incontro, valevole per la classifica del terzo e quarto posto, la squadra dell'Aja batteva quella di Strasburgo per 3-0. La classifica finale era pertanto la seguente: 1) Bologna; 2) Servette; 3) Aja; 4) Strasburgo. Nel 1939 il torneo per la coppa Bensemann si svolgerà a Zurigo.

Un ciclista italiano vince il campionato francese dei dilettanti

PARIGI, 18

La corsa ciclistica Parigi-Evreux (154 km.) che aveva riunito 171 partenti e che viene considerata come il campionato di Francia per dilettanti, è stata brillantemente vinta dall'italiano Pedralli in ore 4.9'35". Il vincitore, che è nato a Bergamo e risiede in Francia da sette anni, ha suscitato un'eccellente impressione dimostrandosi nettamente superiore a tutti gli altri concorrenti.

L'incontro prelittoriale di atletica tra i «Guf» Padova, Venezia e Trieste

Giovedì 21 aprile avrà luogo allo Stadio del Littorio l'incontro atletico prelittoriale tra i Guf di Padova, Venezia e Trieste.

Moretti e Rossi vincono al Velo De Mons

BRUSSELLE, 19

In occasione della riapertura del Velodromo De Mons gli italiani Moretti e Rossi si sono distinti. Ecco i risultati delle gare: Velocità, prima prova: 1) Speicher; 2) Rossi. Seconda prova: 1) Moretti; 2) Legrèves. Individuale: 1) Moretti; 2) R. Maes. Americana 80 chilometri: 1) Moretti-Rossi, punti 8, in ore 1.53'; 2) a un giro, Adam-Neuville, punti 12.

Favalli batte Bini nella riunione ciclistica al Vigorelli

MILANO, 18

Ecco i risultati della riunione svoltasi oggi al Velodromo Vigorelli ed imperniata su l'omnium internazionale vinto da Guerra:

Premio dell'Angelo, velocità in quattro prove, classifica finale: 1) Pola punti 9; 2) Falk Hansen punti 7; 3) Chaillot punti 4; 4) Battesini punti 4. Omnium internazionale in tre prove (500 metri a chilometro, gara a eliminazione, 30 giri pari a chilometri 10, con classifica individuale); classifica finale: 1) Guerra punti 27; 2) Favalli punti 23; 3) Olmo punti 21; 4) Bovet; 5) Tonnellier.

Sfida ad inseguimento valevole per il bracciale Morgagni: Favalli, detentore, batte Bini, sfidante, per 180 metri. Gran Premio Fiera di Milano (30 chilometri dietro moto leggera): 1) Battesini, allenato da Cipressi; 2) Guerra, allenato da Cocchi, a 200 metri; 3) Bovet, allenato da Bordoni, a 480 metri; 4) Tonnellier a 760 metri; 5) Falk Hansen a 840 metri.

La Trieste-Postumia-Trieste si correrà il 21 aprile

La Trieste-Postumia e viceversa, che si svolgerà a cura del locale Dopolavoro ferroviario nella giornata del Natale di Roma, segnerà l'inizio ufficiale della stagione ciclistica giuliana. Tutti i più reputati ciclisti della zona — compreso il Friuli — hanno assicurato la loro partecipazione. Il Dopolavoro organizzatore informa che le operazioni di punzonatura delle macchine avrà luogo mercoledì 20 corrente, dalle ore 19 alle 21, nella propria sede di piazza Vittorio Veneto, e che la premiazione della gara verrà effettuata nelle prime ore del pomeriggio dello stesso giorno.

Il maestro Galante a Zagabria

Una festa in suo onore

La Federazione di scherma jugoslava ha invitato il maestro Giuseppe Galante ad una festa che verrà data in suo onore il 24 corr. nella sala della stampa a Zagabria alla presenza di autorità e Ministri, fra cui S. E. Miletic. Un Comitato di vecchi allievi ha voluto ricordare il maestro Galante che sino dal 1902 introdusse in Croazia i metodi della scherma italiana, sia nei reggimenti militari che nel primo club «Macevalaski», allora appena fondato, dove ora insegna il giovane maestro Dante Galante.

Tre partite di tennis nell'incontro Udine-Trieste

A causa della incompletezza delle squadre, ma soprattutto per il vento fortissimo che spirava e per qualche scroscio di pioggia, l'incontro di tennis tra le rappresentative della Società udinese «Carlo de Braida» e del Circolo Triestino, ha visto effettuarsi sui giochi di via Podgora soltanto tre partite.

Ecco i risultati: Singolare signore: Annamaria Frisacco (Udine) batte Jesurum (Trieste) per 6-0, 6-1; Spadon (Trieste) batte Polverosi (Udine) per 4-6, 6-4, 6-3; doppio uomini: Rossi-Contieri (Trieste) b. Erasmo Frisacco (Udine)-Cattaneo (Trieste) per 9-7, 6-4.

Il torneo tennistico triestino

Ecco il programma per oggi, martedì 19 corr., delle gare che si svolgeranno sui campi di via G. Reni: Singolare uomni 2.a-3.a cat., ore 15: Ebner junior-Dalla Porta, Ebner senior-Paoletti, Babuder-Rossi.

La regata delle «Stelle» di Trieste "Falena V,, dell'avv. Pangrazi riporta altre due vittorie

Ieri si sono svolte la III e la IV prova del campionato di flotta delle «Stelle». Le regate hanno avuto inizio alle 9 con vento discreto, da bora, che andò rinforzando verso la fine del terzo giro. Magnifica regata che vide la vittoria di «Falena V» dell'avv. Pangrazi, che aveva al comando il dott. Paolo Marsi; seconda la «Stella» «Sergio Laghi» al comando di Machne; terzo «Canopo» al comando di Gino Nadali. La «Stella» «Corsara» ruppe la crocetta e dovette rifugiarsi sulla diga.

La seconda prova ebbe inizio alle ore 11 con forte vento da bora, che costrinse gli equipaggi a terzaruolare e a una ginnastica senza fine per governare le imbarcazioni. In questa regata si ebbero però a registrare alcune avarie: «Canopo» si ritirava e così pure «Eolo III». La regata veniva vinta in modo encomiabile dalla «Stella» «Falena V», che registrava così la seconda vittoria della giornata, seguita a breve distanza dalla «Stella» «Sergio Laghi» e dalla «Giuseppe Lucatelli».

Ecco i risultati delle due prove: Terza regata: 1) «Falena V», n. 1043, dell'avv. Pangrazi, alle 10, 3' 5", punti 7; 2) «Sergio Laghi», n. 1117, R. Y. C. I. del Gr. Adriaco, alle 10, 3' 40", punti 6; 3) «Canopo», n. 1492, di S. A. R. il Duca d'Aosta, alle 10, 12' 40", punti 5; 4) «C. Lucatelli», n. 1042, R. Y. C. I. del Gr. Adriaco, alle 10, 13' 25", punti 4; 5) «Eolo III», n. 1598, comm. Tedeschi, alle 10, 14' 50", punti 3; «Corsara», n. 1186, ing. de Haag, ritirata.

Quarta regata: 1) «Falena V», alle 12, 16' 20", punti 7; 2) «Sergio Laghi», alle 12, 21' 20", punti 6; 3) «C. Lucatelli», alle 12, 22', punti 5; «Canopo» e «Eolo III» ritirate; «Corsara» non partita.

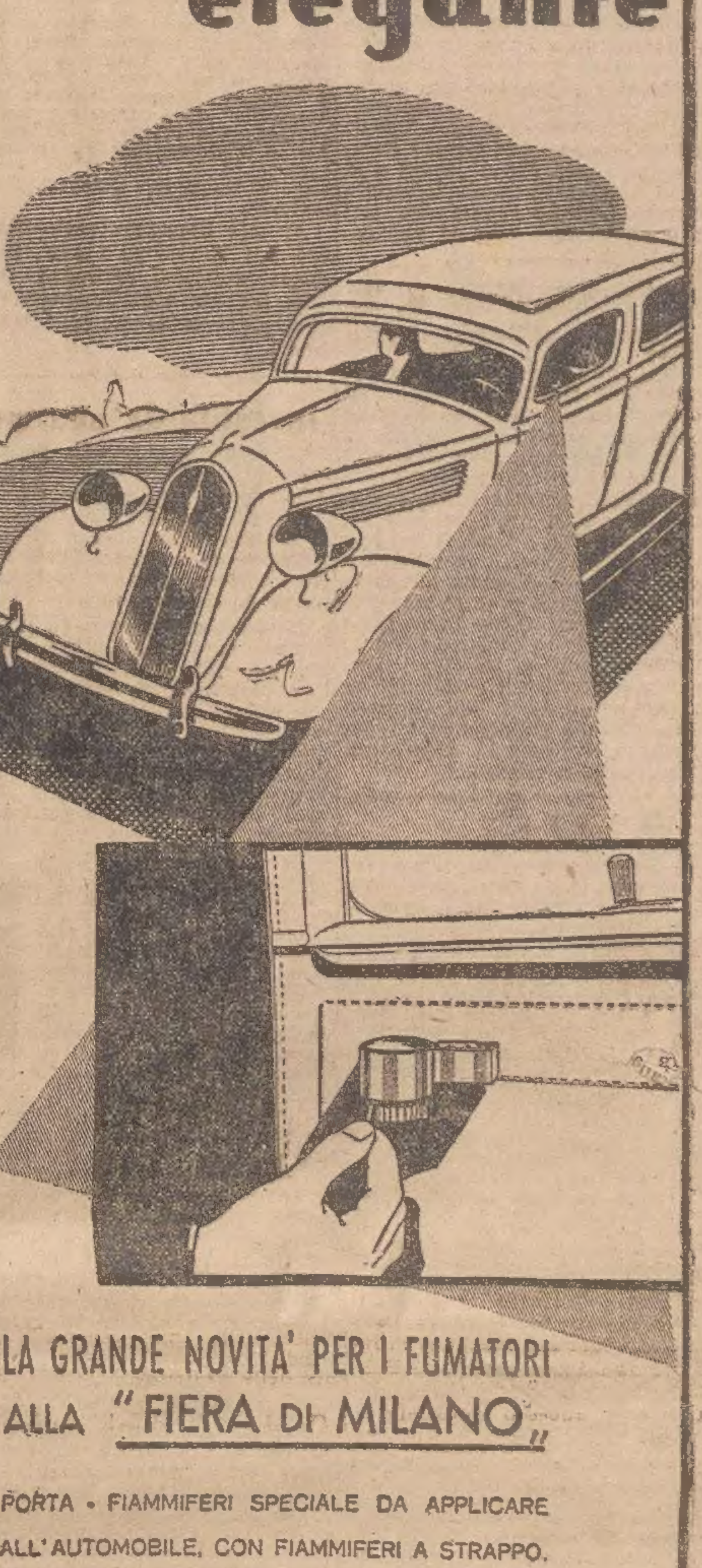
Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Vincenzo.

DECESSI (17 e 18 aprile 1938-XVI): Stoch Adriana, a. 17; Miniussi Flavio, a. 1; Zecchini in Maier Elvira, a. 50; Perazzoli Battista, a. 21; Kjuder in Cescutti Eugenia, a. 27; Coslovich Celestino, a. 23; Sossich Anna Maria, m. 8; Lunich Rosa, a. 15; Komar ved. Culiat Teresa, a. 74; Ervattini Giovanni, a. 83; Franzolini Enrico, a. 55; Cresciani Valentino, m. 9; Paulovich Amalia, a. 25; Bartole Ondina, a. 1½; Dirlinger Antonio, a. 77; Bilosiavo Antonio, a. 46; Ierman ved. Iulien Anna, a. 67; Grillo Angelo, a. 62; Claser ved. Roncali Orsola, a. 75; Ielussich Maria, m. 2.

RAMIOLA STOMACO - INTESTINO - RENI DIABETE - GOTTA - CUORE ARTERIOSCLEROSI - ASTENIE
Dietoterapia - Idroterapia - Elettroterapia
Laboratori completi per indagini
Speciali facilitazioni fino a tutto aprile
Chiedere programmi — Direttori Medici ELVEZIO e WALTER MELOCCHI — Casa di Cura RAMIOLA (Parma)
Aut. Pref. Parma n. 1928 del 10-4-38-VI

UNA NOVITÀ ... pratica ed elegante



LA GRANDE NOVITA' PER I FUMATORI ALLA "FIERA DI MILANO"
PORTA - FIAMMIFERI SPECIALE DA APPLICARE ALL'AUTOMOBILE, CON FIAMMIFERI A STRAPPO. PERMETTE D'ACCENDERE LA SIGARETTA CON UNA SOLA MANO, SENZA ABBANDONARE IL VOLANTE.
IN VENDITA NEL PADIGLIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-53

Il Sanadon fa la donna sana perchè?

Per la fanciulla, rende facile e non dolorosa l'epoca dello sviluppo. **Per la giovane,** fa sparire le sofferenze mensili: perdite, irregolarità, dolori al ventre ed ai reni, peso e crampi alle gambe, palpitazioni, emicranie, vampe di calore, brividi, crisi di nervi e la prepara ad una maternità sana e normale. **Per la donna matura,** che si avvicina all'**età critica,** evita sicuramente le gravi complicazioni spesso dovute a metriti, tumori, fibromi, ecc. **Per le donne di qualunque età,** combatte le varici, i gonfiori, le ulcere varicose, le flebiti, ecc.
Infatti, tutte queste sofferenze femminili sono dovute a **cattiva circolazione del sangue.** Il **Sanadon,** liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, **rende il sangue fluido, i vasi elastici, regolarizza la circolazione, sopprime il dolore, dà la salute.**

SANADON *fa la donna sana*

GRATIS, *scrivendo ai laboratori del* **Sanadon,** *Rip.* **4** *- via Uberti 35 - Milano ricev. l'interessante Op. "UNA CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE".*
526 Aut. R. Pref. Milano N. 49627-IX
Il flac. L. 12.80 in tutte le farmacie

Ricciardi
FORMAGGIO *Pastorella*
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGINO MIO

TEATRI E CONCERTI

"Rigoletto,, col baritono Basiola al Politeama Rossetti

Dopo le recite straordinarie di operetta e di rivista al Politeama Rossetti, mercoledì 27 e giovedì 28 corrente le porte del teatro si riapriranno per due spettacoli eccezionali dell'opera «Rigoletto». Protagonista sarà il baritono Mario Basiola reduce dai successi ottenuti nei più grandi teatri italiani e stranieri. Luisa de Franceschi, altra notissima cantante, sarà a suo fianco nella parte di Gilda. Maestro direttore e concertatore sarà il chiaro maestro comm. Giovanni Frattini.

Lo "Spettacolo Colibrì,, alla Fenice

Un lietissimo successo ha ieri arriso, al Teatro Fenice, al debutto della Compagnia F. B. R., che ha presentato lo «Spettacolo Colibrì» in una cornice scenica decorosissima e con un complesso di «numeri interessanti e divertenti. Al buon esito dello spettacolo hanno contribuito il simpatico Catoni, «comico dalle freddure fulminanti», che si è esibito nel suo nuovo gustoso repertorio, la vezzosa cantante Herma Hainisch, gli eleganti e agilissimi danzatori Lupo e Bretty, la fantasista Maud Alveys e la attrazione acrobatica-musicale Trio Asrevart. L'intero programma, ieri molto applaudito, oggi si replica.

La "Freccia d'oro n. 2,, al Cineteatro Filodrammatico

Un vibrantissimo successo ha salutato ieri nel bel Cineteatro di via degli Artisti il debutto della Compagnia «Freccia d'oro n. 2», che si è confermata una delle migliori formazioni del nostro avanspettacolo. Particolari festeggiamenti sono stati prodigati alla indiavolata «5 Porro troupe» nel suo numero internazionale di musica e danza, e pure con molta simpatia sono state seguite le esibizioni della bella soubrette Lilly Dory, delle graziose ballerine Sister Spagna, dell'attrazione Trio Frediani, nonchè dei godibilissimi assi della risata Rolly and Arry. Tutto l'intero divertentissimo programma, che ha raccolto vivi applausi dopo ogni numero, oggi si replica.

RADIO

Programmi del 19 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Musiche di balletti. — 13.15: «Se vincessi parecchi milioni...». — 13.35: Concerto di musica varia diretto dal m.o Ugo Filippini. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Andiamo a volare», di Guglielmo Morandi. — 17.15: Dischi di musica varia. — 17.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 19.30: Dischi di canzoni. — 20.20: Conversazione dell'on. Umberto Guglielmotti: «La nostra potenza marinara». — 20.30: Orchestra Cetra. — 21: Dal Teatro «San Carlo» di Napoli: «Alcassino e Nicoletta», favola lirica in tre atti di Antonio Lega, musica di Mario Barbieri, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Angelo Questa.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: **Concerto scambio italo-tedesco** concerto commemorativo del m.o Max Schillings. — 21.45: **«Se quell'idiota ci pensasse»**, commedia in tre atti di Silvio Benedetti. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta). 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Nel repertorio fonografico. — 20.30: «Patios e corride». Orchestra da camera. — 21.25: Al Gatto bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. — 22 (circa): I virtuosi campagnoli. — Indi: Musica da ballo.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Prima: L'ultima nemica» con Fosco Giachetti. Varietà succ. Comp. «Colibrì Catoni», novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «1000 dollari al minuto», un film giallo-comico esilarante, con Herman Bing, Leila Hyams, Edgar Kennedy.
NAZIONALE. 16: Ultime: «Mia moglie cerca marito». Fox. Domani: «Fiamme sul Marocco», con J. Holt.
EXCELSIOR. Dalle 15: Trionfale succ. «I filibustieri», con Fredric March e Franziska Gaal. Un film gigantesco. Il capol. di Cecil B. De Mille.
PRINCIPE. 15.45: Trionfale successo: «E' nata una stella», a colori. La più grande creazione di Janet Gaynor e Fredric March.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo: «Fiori di Nizza», con E. Sack, soprano Opera di Vienna e P. Kemp. Varietà: debutto Compagnia Freccia d'Oro n.2.
ITALIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle...», brio indiavolato, comicità irresistibile, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas.
REGINA. 16: «Solo per te», delizioso film musicale, il più bello, con Beniamino Gigli, Maria Cebotari. L. 1.
IMPERO. 16: «Cappello a cilindro», musicale divertentissimo con Ginger Rogers e Fred Astaire.
REALE. 16: Successo «Gli ultimi giorni di Pompei». Ingresso gratuito a chi acquista Lotteria di Tripoli.
GARIBALDI. 16: «Milionario su misura», con Errol Flynn e Joan Blondell. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'ultimo gangster», con E. G. Robinson. Ingresso Lire 1.
MASSIMO. 15.30: «L'ultimo gangster», con E. G. Robinson. Ingresso Lire 1.
MODERNO. 15.30: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Riderete fino alle lagrime!
ODEON. 15.30: «Scandalo al Grand Hotel». Sonja Henie. T. Power. Top.
ARMONIA. 15.30: «L'uomo che visse due volte». R. Bellamy. Nuovo Var.
AZZURRO. 16: «L'amore è novità», L. Young. T. Power. Don Ameche.
SAVOIA. 15.30: «Demoni del mare», con Victor McLaglen e Ida Lupino.
POPOLO. 15.30: «Sinfonie di cuori», il più bel film di Beniamino Gigli.
VITTORIA. 16: «Cin-Cin», il più grande film di Shirley Temple. R. Young.
CENTRALE. 15.30: «Alle frontiere dell'India». V. MacLaglen e Sh. Temple.
ADUA. 15.30: «Un'avventura messicana», con G. Michael e G. Murphy.
VENEZIA. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon e James Stewart.
BELVEDERE. 15.30: «Un ballo al Savoia», con Gitta Alpar e Hans Jaray.
ARGENTINA. 15: «La provinciale», Taylor-Gaynor. «Il re della jungla».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ogni sera, ore 21, trattenimento danzante. Orchestra brillante.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 in sede per importanti e urgenti comunicazioni tutti i componenti il Consiglio direttivo, tutto il gruppo corale e la sezione bandistica.

«G. Beltrame». Giovedì, Natale di Roma, si svolgerà in sede, via Diaz 14, dalle 19 alle 23.30, un trattenimento danzante riservato ai soci e ai dopolavoristi.

Il Duo Busch-Serkin alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, al penultimo concerto del suo ciclo musicale, la Società dei Concerti ospiterà il mirabile duetto Busch-Perkin, che eseguirà un programma austero e bellissimo. Esso annuncia la sonata in la minore di Schumann, la sonata in mi bem. magg. (catalogo di Köchel N. 481) e la sonata in do minore op. 30 di Beethoven.

Concerto Romero-Repini

Domani sera alle 20.45 suoneranno nell'aula magna del Liceo Dante la pianista Anna Romero e il violoncellista Roberto Repini-Secco. Il Repini sarà accompagnato dal maestro Bruno Bidussi. Come è noto, promotori del concerto sono l'Istituto di cultura fascista e il Sindacato dei musicisti:

1. Bach-Busoni: Fantasia cromatica e fuga. 2. R Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 - allegro con brio, andante ma non troppo, allegro vivo. 3. Chopin: Marcia funebre; Liszt: Mormorio della foresta; Debussy: «Hommage a Rameau», «Reflets dans l'eau»; C. Noliani: Ballata (prima esecuzione). 4. F. Santoliquido: Aria antica; N Karjinsky: Jazz; D. Popper: Serenata.

Prezzi: Ingresso (posto compreso) lire 3. Per gli iscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto di cultura fascista e al Circolo Visnoviz (verso presentazione della tessera) lire 1.

Investita da una moto

La casalinga Gisella Ferni, di 69 anni, abitante in via Crispi n. 9, attraversando ieri nel pomeriggio, verso le 16, la via suddetta, all'altezza dello stabile n. 13, fu investita da un motociclista il quale scendeva a corsa velocissima verso la via Carducci.

L'investimento, avendo il motociclista deviato all'ultimo momento, non ebbe fortunatamente gravi conseguenze; comunque, la donna riportò delle forti contusioni escorianti al dorso ed ai ginocchi, sicchè si dovette inviarla all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo giudicarono trattarsi di lesioni guaribili in una paio di settimane.

Il motociclista e l'ombra

Ieri sera, alle 22.45, si è presentato all'ospedale Regina Elena per farsi medicare alcune lesioni escoriate alla mano sinistra ed alle ginocchia, il meccanico Benedetto Crismancich, di 17 anni, abitante al n. 152 di Basovizza, il quale, sulle cause di quelle lesioni, disse che, a metà strada, dalla sua abitazione mentre percorreva il tratto con la propria motocicletta, scorso un individuo, e ritenendo che gli avesse fatto cenno di fermarsi, impaurito nel fermare di colpo era ribaltato insieme con la macchina. Rimessosi in piedi, non aveva più scorto anima viva, per cui — come finì col convenire — il creduto individuo doveva essere stato un albero scosso e agitato nei rami dal vento. Comunque si è trattato di lesioni leggere.

Morte improvvisa. Ieri, poco prima delle 16, veniva chiesta assistenza alla Guardia medica, per un vecchio, Alessio Gaggl, di 64 anni, il quale nella sua abitazione, al n. 29 di via Giulia, era stato colto da assalto di malattia cardiaca. La benemerita si recò immediatamente sul posto, ma al sanitario non rimase, purtroppo, che il mesto ufficio di constatare la morte del sofferente.

Una caduta disgraziata. Il muratore Giuseppe Vecchiet, di 54 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi n. 806, rincasando ieri sera per la via del Farneto, inciampò in un sasso e cadde in modo si disgraziato da prodursi una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.30 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

La cattura di un delfino del peso di due quintali

Abbiamo da Pirano 18:

Da parecchi giorni la pesca nel vallone verso Ca' Negra era danneggiata dalle scorrerie di un grande delfino che era stato avvistato più volte dai guardiani della Pescheria del Consorzio piranese. Stamane il marittimo Antonio Predonzani, mentre nelle prime ore se ne stava con la sua barchetta a pescare all'altezza di Portomadonna, avvertì il caratteristico rumore di un delfino, quindi vedutolo avvicinarsi, presa una lunga flocina cercò ripetutamente di colpirlo. Un forte fendente nella regione sopraorbitale fece stordire il cetaceo che cercò scampo in direzione di terra finchè si arenò sulla spiaggia. Il bravo Predonzani, sceso a terra, cercò altri compagni che lo aiutarono a issare a bordo della sua barchetta il mammifero che misura circa tre metri e pesa quasi due quintali.

L'arrivo in porto della fragile barca con simile bottino ha fatto accorrere al molo una folla di gente e di pescatori che si felicitarono col Predonzani il quale partì alla volta di Trieste per mettere in vendita la sua preda.

Due piccoli incendi

Ieri nel pomeriggio, verso le 17.40, i pompieri sono stati chiamati al n. 1 di via F. Zamboni ove, causa il cattivo funzionamento di un vecchio camino, si era sviluppato un incendio di fuliggine. L'opera di estinzione è durata circa un'ora.

Alle 18.30 i pompieri hanno dovuto uscire nuovamente per recarsi al secondo piano dello stabile n. 1 di via del Coroneo ove si era sviluppato un piccolo incendio nel lavoratorio del legatore di libri Isidoro Fuchs. Il fuoco, che è stato in breve domato con l'aiuto di un piccolo idrante, ha causato circa un migliaio di lire di danni.

Caduto da un muretto. Ieri nel pomeriggio il diciassettenne Gino Pasco, abitante al n. 5 del viale Sonnino, cadde in via Paolo Veronese da un muro dell'altezza di circa 6 metri, producendosi delle forti contusioni alle braccia, al dorso ed alla colonna vertebrale. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, fu provvisoriamente accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Al Cineteatro FILODRAMMATICO
TRIONFALE SUCCESSO DELLA COMPAGNIA
FRECCIA D'ORO N. 2
con gli assi della risata veramente insuperabili **ROLLY and ARRY**, le graziose **SISTERS SPAGNA**, la elegante soubrette **LILLY DORY**, l'attrazione di classe **TRIO FREDIANI** e l'indiavolata **5 PORRO TROUPE**
Allo schermo continua il successo di **«FIORI DI NIZZA»** con E. SACK, dell'Opera di Vienna, e P. KEMP
Imminente: **«PER LA SUA DONNA»** con D. Fairbanks jr.

TELEGRAMMA TRENO
I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e pei seguenti Stati esteri:
AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA
FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA
JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDA
POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA
Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi-treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35463 B
A. DOMESTICA capace, pratica cucina, cercasi. Cavaliero, via Gallina 1. 35493 B
DOMESTICA tutto fare per Milano cercasi. Buona retribuzione. «Labor», piazza Libertà 3-A. 35497 B
DOMESTICA capace cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo ore 9. Sonnino 2, porta 7. 17167 B
DONNA o ragazza servizio giornaliero cercasi. Presentarsi dalle 16-17. Palestrina 5, terzo, porta 10. 35462 B
PRESTASERVIZI capace, giovane, tutto il giorno, cercasi. Imbriani 3 quarto. 35495 B
PRESTASERVIZI due cercansi, dalle 7-20, 7-16. Imbriani 6. 35480 B
RAGAZZA giovane stabile o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre 9, primo, destra. 35478 B
RAGAZZA 17 anni circa, bella presenza, pratica lavori domestici, cercasi per Milano; buon trattamento, viaggio anticipato. Scrivere: Baffi, via Piccinini 5, Milano. 17098 B
RAGAZZE capacissime cucinare, Milano, Trieste, per persone sole; prestaservizi buona paga, cercansi. Battisti 13, telefono 6527. 17168 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, ottimi certificati, referenze, pratica cura bambini, offresi come istitutrice o altro posto adeguato. Scrivere: Foerster, via Faveria 14, Pola. 17111 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
CAPPELLI seta elegantissimi confezionansi. Riformature recentissime feltri, paglie, 3. Covelli, piazza Impero 10. 35464 CC
PERMANENTI «Fuva» lire 12, acqua, ferro, manicure. Lavoro accurato. Battisti 4, mezzanino. 66203 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 35485 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Pietà 31, portinaia. 35473 CC
SARTA capace offresi a giornata lire 7. Caprin 17, primo. 35477 CC
SARTA abilissima confeziona sollecitamente elegantissimi modelli, novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Guglielminetti, Battisti 26 terzo. 17160 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Bellinzona 8. 17170 D
COMMESSA calzature, abile, cercasi; referenze, età. Cassetta 17150 D, Unione Pubblicità. 17150 D
GARZONA e mezzalavorante sarta uomo, cercansi. Crispi 25. 35468 D
IMPORTANTE società cerca disegnatore meccanico. Preferibile se pratico costruzione macchinario frantumazione per cave. Indicare e referenze e pretese. Cassetta 17093 D, Unione Pubblicità. 17093 D
IMPORTANTE azienda cerca abilissimo capomagazziniere lunga esperienza con preparazione tecnica adeguata. **Inviare domande pretese referenze Cassetta 16952 D, Unione Pubblicità. Domande accompagnate da raccomandazioni saranno a priori respinte.**
LAVORANTE sarta uomo sappia fare occhielli. Emo Tarabochia 8, terzo, Marcucci. 35457 D
PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Marconi (Molingrande), 2. 17177 D
PARRUCCHIERA capacissima, ondulazioni acqua e ferro, cercasi. Salone Impero, via Cologna 15. 17159 D
PROPAGANDISTA distinta, visitare famiglie, bene retribuita, cerca A. D. I. S., Battisti 11. 17161 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Berzin, Istituto 25. 35459 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Donato Bramante 9. 35488 D
RAGAZZO apprendista per lavori di ottica cercasi. A. Kurz, Torrebianca 28. 35492 D
SIGNORINA pratica per vendere giornali, buona paga, cercasi. Cauzione. Piazza Impero, chiosco giornali. 17155 D
STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, qualche conoscenza inglese, disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Stipendio iniziale 800 mensili nette. Inviare referenze a Cassetta 1 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5245 D
TUTTI lavorando casa propria realizzeranno forte guadagno giornaliero. Richiedere programma gratuito. «Irani». Campomarzio 69, Roma. 5287 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERETTA oppure camerino mobiliato o vuoto cerca anziana, cucina esclusa. Massimo 60 (garantite). Cassetta 17149 E, Unione Pubblicità.
CAMERETTA mobiliata prezzo mite cerca signore. Offerte Cassetta 17152 E Unione Pubblicità. 17152 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARCONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 35474 F
A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 17164 F
A. A. CENTRO mobiliate eleganti, ingresso libero, vitto conveniente. San Nicolò 2, primo. 17178 F
A. ELEGANTE acqua corrente caloriferi, signore solo. Visitare 12-15 Ginnastica 1, primo, porta 4. 17173 F
A. STANZA vuota affittasi. Via Guido Brunner 11, interno, sinistra. 35466 F
BELLISSIMA, due letti, vitto, bagno, telefono, affittasi. Battisti 19, secondo, sinistra. 17179 F
CAMERA camerino vuoto, con o senza comodo cucina, affittansi a distinti. Indirizzo Piccolo. 17166 F
CAMERA bella, una-due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 35481 F
CENTRALISSIMA primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 35469 F
ELEGANTISSIMA, volendo matrimoniale, salotto, comodo cucina. Rittmeyer 4, porta 10. 17176 F
MATRIMONIALE ingresso scale, altra piccola, eleganti, centralissime, affittansi anche giorni, distintissimi. Indirizzo Piccolo. 17180 F
MOBILIATA bella, due letti, eventualmente vitto, affittasi presso persona sola, anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, Laube. 17173 F
MOBILIATA, volendo, vitto, matrimoniale con cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 35482 F
MOBILIATE, bagno, telefono, affittansi subito, anche temporaneamente. Via Roma 17, secondo, destra. 35491 F
SCOLASTICA (scale), pianoforte, cederebbesi (ore), attività scolastiche. Vidali 12, Scuola. 35483 F
STANZA soleggiata, pulitissima, tranquilla, affittasi prontamente. Mazzini 12, primo, sinistra. 35494 F
STANZE una o due, mobiliate, una persona, affittansi a distinti. Via Crispi 75, secondo. 16638 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35472 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro cingoli, ricordo, smarrito domenica notte fra Teatro Rossetti fine Piccardi. Ricompenso valore. Indirizzo Piccolo. 35461 H
BROCHE brillanti smarrito percorso Romagna-XXX Ottobre-chiesa S. Antonio Nuovo-Ponchielli-Caffè Specchi-piazza Borsa autobus 10. Mancia adeguata. Indirizzo Piccolo. 35487 H
MACCHINA fotografica Leica smarrita Opicina. Rinvenitore pregato riportarla Francesco Cappello 1, porta 4. Generosa mancia. 35484 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
ALLOGGETTO bellissimo affittasi una o due persone. Scala Santa 249. 35458 I
APPARTAMENTI 3-4 stanze 210 mensili affittansi. S. Michele 37. 35475 I
APPARTAMENTO bellissimo sei stanze 355 mensili affittasi. Piazza Valle 1. 35476 I
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, quinto, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35467 I
CAMERA cucina, giardino, affittasi per subito, possibilmente pensionati. Vicolo S. Fortunato, Villa Amalia. 35479 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 17157 I
QUARTIERE 3 stanze, camerini, cucina, affittasi lire 200. Ginnastica 45, terzo. 35496 I

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M
BOLLITORE nuovissimo «Equator» vendesi causa partenza. Via Bernini 12, Stavagna. 17156 M
FORNO pane demolito, vendonsi caldaia rame, porta, respiri, reggiscansie, materiali refrattari. Madonna Mare 7. 35470 M
GRAMMOFONO con molti dischi esteri, tavolino per fumo (noce), tavolo disegno 100 per 200 vendonsi. Rismondo 9, terzo. 17175 M
MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 17183 M
RADIOAMATORI, ricordate: Mazzini 44, interno, vicino piazza Goldoni, conservate indirizzo, qualsiasi riparazione, provavalvole, moderne applicazioni, attrezzatissimo laboratorio, garanzia, facilitazioni. Visitateci. 35489 M
VESTITO soprabito uomo, donna, scendiletti pelo, servizio giapponese, pigiama. Felice Venezian 23, porta 8. 35486 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin. Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN
A. A. A. MOBILI, tappezzerie: Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 17171 NN
APPARTAMENTO arredato moderno 3 stanze, adatto sposi, vendesi causa immediato trasferimento. Salone Liederman, via Brunner 4. 35460 NN
CAMERA pranzo stile ungherese bellissima, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Università 10, primo, porta destra. 35471 NN
CAMERA faggio una persona, con specchi, marmi, vendesi. Trevisani, Giulia 21. 17181 NN
CUCINA gran lusso super modello vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 17172 NN
CUCINA americana grandiosa, marmi, costo 2000, vendesi 500. Corso Vitt. Em. 11, secondo. 17169 NN
MATRIMONIALE noce moderna, altri due letti, suste, vendonsi occasione giornata. Torrebianca 39, Brenna. 17159 NN
MATRIMONIALI finissime panniforti originali vendonsi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 17163 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 45-26. 559 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA veramente attivo introdotto commestibili vendita vini infiascati cercasi. Indirizzo Piccolo. 35465 P
SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5255 P
20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTE da donna, uomo, altra corsa, scambio velocità. Via Trento 5, portinaio. 35490 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: negozio frutta erbaggi, centrale, clientela signorile, vendesi causa matrimonio. Rivolgersi Bar Aprilia, Leonardo. 17162 R
AZIENDA commerciale attiva, organizzata, vasta clientela piazza e fuori, cerca finanziatore oppure socio 25-30 mila, denaro o merce sue mani. Cassetta 17154 R, Unione Pubblicità.
CONDUTTORE cercasi per spaccio vini. Via Tiziano 6, spaccio vini. 17165 R
NEGOZIO olii, vini, saponi, coloniali, attivo, spese complessive otto giornaliere, vendesi 6500 causa malattia. Facilitazione pagamento. Offerte Cassetta 17087 R, Unione Pubblicità. 17087 R
40-50.000 apporterebbersi collaborazione azienda sana redditizia, associandosi anche Fiume Gorizia. Proposte dettagliate. Cassetta 17153 R, Unione Pubblicità. 17153 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio soleggiato, via Revere 15 primo, casa nuova signorile, tre stanze, stanzino bagno completamente arredato, grande terrazza-giardino, accessori, vista mare, vendesi. Amministrazione Clementi, via Battisti 7, telefono 6501. 66383 S
VILLA con 3000 m. terreno Fiesso vendesi. Rivolgersi Agenzia Trani, Pirano. 590 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

I figli **ALMERICO, RAMIRO** con la moglie **CLIO, MARIA** e **GUALTIERO,** anche a nome di tutti i parenti, partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte dell'adorata mamma

GUSTAVA ved. D'ESTE n. OLIVETTI

deceduta coi conforti della S. Religione, nel mattino di venerdì 15 corrente, dopo lunghe strazianti sofferenze.

Trieste, 19 aprile 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe sofferenze si spense

TERESA ved. CULIAT

di anni 74

Ne dànno l'annuncio il desolato figlio **CARLO** (assente) o il nipote **CARLO** con la moglie **ANNA,** unitamente al cognato **EMILIO,** i nipoti, le nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo dalla casa del Rione del Re N. 344.

A tumulazione avvenuta del loro caro angioletto

Flavio Miniussi

i desolati genitori, il nonno, le zie e lo zio ringraziano i medici dott. Guido Nigris e dott. Nello Finzi, il personale addetto all'Ospedale di via Manzoni, nonchè tutte le persone gentili che hanno preso parte al loro dolore.

Famiglie: MINIUSSI - LOY

Oggi al POLITEAMA ROSSETTI
«Republic Picture» presenta
1000 dollari al minuto
con **HERMAN BING - LEILA HYAMS**
EDGAR KENNEDY
E' un film giallo, comico, esilarante, è il film delle sorprese

ancora pochi istanti ...
e la fortuna sarà vostra

ACQUISTATE UN BIGLIETTO DELLA
LOTTERIA DI TRIPOLI

20

Classe unica

Attilio Frescura

Gliela affida il comm. Marini, che tornerà più tardi. Il tempo di preparare la valigia. Al momento di staccarsi da Elisa, le accarezza paternamente il viso. E siccome la ragazza, a quell'atto, scoppia in pianto, ecco che egli se la serra in un abbraccio e le tiene il viso sulla spalla. E dice una sola parola. Una parola molto buona:

— Cara, cara, cara...

Oh, virtù della parola! Egli sente che ella figlialmente a quell'abbraccio si abbandona.

IX.

Virtù della parola!

E' bastato che, uscito il commendator Vernieri, l'istitutrice le abbia scioccamente detto che occorreva far le cose «a modino», perchè Elisa reagisse. Fare le cose a modino, e non soltanto nelle apparenze, quelle che, secondo la morale dell'istitutrice, hanno maggior valore. No, no. Elisa bada più alla sostanza delle cose. Domanda, con l'autorità che viene dai grandi dolori, che tutti la lascino. Ha bisogno di restare sola. Vuole riflettere. Sono bastate quelle parole, per darle una lucida volontà. Riepiloga rapidamente la situazione. Si rende conto, anzitutto, che l'invito a partire subito significa che una ragione ci deve essere. Il commendator Vernieri è un uomo. Basta parlargli, per credergli. Ella intuisce quindi una tragedia, e forse l'amplifica. Immagina che il babbo... Oh, orrore... (Ma più tardi, saprà quasi tutto, secondo il pietoso racconto che le verrà fatto. Adesso, invece...). Le cose, dunque, sono mutate. Un estraneo (estraneo, il padre dell'uomo che ella ama tanto!...) può impadronirsi della sua vita, guidare la sua volontà. Non è giusto. Ancora meno giusto che in una situazione forse grave, ella accetti l'aiuto che le viene offerto, chè quest'aiuto, infine, può essere magari un sacrificio di chi lo offre. Sola al mondo, ella vuole restare sola. Nel suo cuore si è ormai spento l'eco delle buone parole di un uomo al cui abbraccio paterno si era abbandonata; e restano martellanti quelle dell'istitutrice: fare le cose «a modino». Ebbene, farà le cose a modo. Ha già deciso, con fulminea lucidità. Resti ciascuno libero di sè. E perchè ciò sia, occorre mettere, fra sè e gli altri, l'irrimediabile.

Telefona, domanda gli orari per Genova. Un'ora scarsa. Il tempo di ficcare le cose più necessarie in una valigia, il resto seguirà, ne darà incarico a Bettina. Chiama la governante le dice ciò che ha risolto. Ma con tono tanto fermo, per cui Bettina nemmeno osa dire una parola. E' istupidita, povera Bettina. (E, forse, sa molte cose...). C'è tanto danaro che basta per congedare l'istitutrice (come si sente che è figliuola di suo padre, nel breve colloquio!) e anche Maria. La casa resti a lei, Bettina, e al marito, in attesa di ciò che potrà essere. Che cosa, ancora non sa. Bettina prepara intanto il baule da far seguire poi, secondo gli ordini che verranno; lei intanto scrive una lettera, che Bettina consegnerà personalmente al commendator Vernieri, quando verrà tra poco.

Così avviene. Innanzi all'esterrefatta istitutrice, abbraccia Maria e il vecchio Luigi. Arriva alla stazione in tempo. Acquista un biglietto per Genova. Terza classe. E quando il treno è già lontano, il commendator Vernieri legge la lettera che Bettina gli ha consegnato con grandi lagrime:

«Caro signore: non dimenticherò mai il bene che mi ha fatto... e credo di capire tutto quello che ha fatto al mio povero papà. La ringrazio. Ma devo dirle che ho preso una decisione appena lei mi ha lasciato, e di non avergliene potuto dire a voce, ho rimorso, come di una ingratitudine. Me ne vado. E' necessario che sia così. Non avremmo certamente trovato un punto di accordo.

«Al punto in cui sono, non credo sia lecito un silenzio; le devo dire tutta la verità, anche se questa può mortificare il mio orgoglio. Non ho mai ammesso di amare suo figlio, per la semplice ragione che del mio stato d'animo nessuno ha creduto di occuparsi. Non è un rimprovero per nessuno, mi perdoni. Molte volte sono le cose, non gli uomini, che sono contro di noi: sono giovane, ma ho già molta esperienza perchè i dolori invecchiano. Ebbene, pur amando suo figlio, non mi era piaciuto che a disporre di noi — di suo figlio e di me — fossero altri e non noi, direttamente, unicamente interessati. Per mio conto ho visto, in quel progetto di matrimonio, una sistemazione di interessi altrui, magari soltanto morali. E per mio conto ero decisa a ribellarmi, a non accettare una situazione che, avrei, altrimenti, desiderata come l'unico bene della mia vita. Oggi, più che mai, io devo rifiutarla. Spero che ella mi capisca.

«Non credo di dare prova di grande acume, se a mia volta capisco che la mia situazione finanziaria, ieri tanto aleatoria, oggi è disperata. Ci sono incaute parole degli estranei che ci vivono accanto, le quali dànno esatti avvertimenti. La repentina scomparsa del mio caro babbo non contribuirà certamente a peggiorare la situazione. Lo spero, almeno; e non spero per me, Le assicuro.

«In questo stato di cose a me non resta che prendere, che riprendere la mia libertà, e soprattutto lasciare liberi Suo figlio e Lei. So bene, capisco bene che, erede volontario di una situazione evidentemente non buona, Ella avrà cura, magari con qualche sacrificio, per raccogliere i relitti del naufragio. Anche di ciò, caro signore, Le sono molto riconoscente. Iddio La benedica, per il bene che, in tal modo, continuerà a fare a mio Padre.

«Parto con questo sentimento di gratitudine nel cuore; e vorrei poterne testimoniare a Lei con parole adeguate: perdoni se in questa ora tanto dolorosa non so esprimere ciò che ho nel mio cuore. Ella sappia almeno che l'unico conforto di bontà umana mi è venuto, mi viene da Lei; e forse anche da Suo figlio.

«Mi congedo da entrambi, perchè questo, in sostanza, è quello che io credo mio stretto dovere; e se mi trovo costretta alle apparenze di una fuga, veda in questa determinazione il desiderio di non consentire inutili pressioni.

«Ho un diploma di maestra di cui mai avrei creduto di dovere un giorno servirmi: mi darà, spero, di che vivere onestamente. Del resto, i sacrifici non mi sgomentano.

«Non vado all'avventura: mi reco presso una cara amica di collegio, cresciuta povera, la quale certamente comprenderà la mia situazione, e mi sarà di aiuto: lavorerò, come lei, che è orfana e sola al pari di me.

«Non appena sarò sistemata Le darò mie notizie, per intanto scusi e consenta questa mia necessaria decorosa determinazione.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata